IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 44 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì 14 Febbraio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per il reclutamento dell'esercito.

II.

(Vedi *Pop. Rom.* di ieri).

La ferma di due anni

L'introduzione della ferma biennale per tutte le armi è il primo dei fini, che il progetto di legge si propone.

Il principio non incontrerà certamente opposizione e raccoglierà il consenso unanime, essendo la riduzione della ferma sotto le armi un antico desiderio. Nella sua applicazione, ossia nel passaggio dall'astratto al concreto, potranno sorgere, forse, dissensi; ma il disegno di legge li ha preveduti ed ha procurato di trovare la formola di compenimento.

Prima condizione, per l'adozione della ferma biennale e l'aumento del contingente annuale di leva. Imperciocchè un contingente di 80 od 85 mila uomini, quanti ne dà all'incirca la legge attuale, avrebbe ridotto la forza presente alle armi a proporzioni tanto modeste, che sarebbe stata insufficiente sia alle quotidiane esigenze della istruzione e dell'ordine pubblico, e sia a quelle eventuali della mobilitazione, aggravando maggiormente uno stato di cose punto soddisfacente oggi.

Infatti due classi sotto le armi di 80.000 uomini cadauna danno una forza nominale a ruolo di 145.000 uomini, che, sottratto un 18.000 per i militari raffermati. Forza non soltanto al disotto di circa 40.000 uomini a quella divenuta normale da qualche esercizio in qua, ma ancora al disotto di alcune migliaia di uomini di quella, che si solevà bilanciare nel periodo del maggior disagio finanziario dello Stato.

Nei riguardi della mobilitazione occorrerebbe non meno di 15 classi per mobilitare l'esercito permanente e la milizia mobile, mentre la legge ne mette a disposizione sole 12. E ciò nonostante astraendo dal fatto della mancanza di una riserva di complemento e della necessità di fare marciare uomini vecchi e da molti anni in congedo.

L'esercito tedesco si mobilita con cinque o, tutto al più, sei classi, cioè con uomini di età tra i 21 ed i 26 anni; all'esercito francese ne bisognano, forse, sette: noi dovremo ricorrere pel soccorso permanente alla nona classe, se non anche alla decima.

L'aumento del contingente annuale, pertanto, un punto fondamentale, fuori di questione, per qualsiasi riforma della legge di reclutamento dell'esercito e forze pari, quantunque in diversa misura, di tutti i progetti presentati, da quello Pelloux del 1892 a quello presente del generale Viganò.

Tenuto conto dei bisogni normali dell'istruzione e di quelli eventuali della mobilitazione, il progetto Viganò fissa questi due capisaldi:

forza bilanciata di pace 220.000 uomini:

contingente annuale di leva 108.000 uomini.

La forza di pace — risultante di due classi di leva e dei militari con ferme permanenti — si scillerebbe tra un *massimo* di 237.600 uomini durante 22 mesi circa ed un *minimo* di 155.760 nei restanti due mesi dell'esercizio (settembre-ottobre), nell'intervallo cioè tra il congedamento della classe anziana e la chiamata alle armi della nuova leva.

Per ovviare all'inconveniente di una forza militare troppo esigua e per provvedere contemporaneamente a creare quella riserva di complemento, che ora manca, all'esercito di operazione, il progetto ripristina la 3ª categoria, che di fatto era abolita da più anni, con obbligo di servizio non superiore ai sei mesi in una o più volte, facendone coincidere la prima chiamata della durata di tre mesi con la classe di leva di 20ª categoria minima. In quale per conseguenza, da 155 mila uomini arriverebbero presso a poco a 180 mila uomini.

E' evidente — dice la relazione ministeriale — che, quando questa 2ª categoria sia composta di elementi abbastanza numerosi, assegnati in totalità all'arma di fanteria ed istruiti con un periodo di servizio di circa tre mesi se ciò sarebbe reso possibile per circa 25.000 uomini dal margine che offre il bilancio per la forza bilanciata prima accennata, l'esercito potrebbe disporre, a rotazione di classi, di una notevole riserva di complemento.

Non solo, ma, se le classi di 2ª categoria verranno, in caso di mobilitazione, incorporate, a seconda dell'età, o nei ripari dell'esercito permanente od in quelli di milizia mobile, si potrà, di fatto, fare assegnamento su un contingente di 130.000 uomini, anzichè di 108.000, e s'potrà quindi ordinare che i due grandi scaglioni del nostro esercito, destinati ad entrare in campagna, siano costituiti con minor numero di classi che non attualmente e quindi con elementi più validi, perchè più giovani.

Le altre armi dispongono, mercè i loro ordinari contingenti, di un sufficiente personale per fornire al piede effettivo di guerra e conservare una congrua riserva di complemento.

Altro cardine della progettata riforma è il contingente annuale di leva, che, da 108.000 uomini, si vuol portare a 108.000 uomini, con un aumento tra i 27 e i 28 mila uomini in confronto al contingente, ora chiamato alle armi.

Ed a raggiungere questo obietto provvede il disegno di legge restringendo il passaggio alla 3ª categoria, oggi da noi larghissimo e senza esempio nelle legislazioni estere.

Posta la necessità assoluta ed improrogabile di aumentare il contingente di 1ª categoria e posto anche che, con le disposizioni vigenti, vengono ogni anno assegnati alla 3ª categoria 90 mila uomini, idonei alle armi, sorge naturale e spontanea l'idea di una riduzione nei titoli per i quali ora si ha diritto alla 3ª categoria, in guisa che una parte dei 90 mila suddetti vada ad aumentare lo scarsissimo contingente di 1ª categoria.

Ma, oltrechè dalle esigenze del reclutamento dell'esercito, le quali sono dubbio sono in questo momento le più urgenti, questa idea delle riduzioni delle esenzioni sorge anche da una ancora più elevata esigenza di ordine sociale, quella cioè di una applicazione più equa e più giusta della materia del reclutamento, di quei criteri di giustizia sociale, che devono prestedere alla distribuzione degli oneri tra i cittadini.

La nostra legge sul reclutamento ha sancito solennemente il principio, che è la base di tutti i grandi eserciti moderni, dell'obbligo *universale e personale* dei cittadini al servizio militare, ma lo scopo del principio della universalità e della personalità dell'obbligo rimane poi nel fatto frustrato per effetto delle successive disposizioni della stessa legge relative alle esenzioni.

Non può dirsi infatti *universale* l'obbligo del servizio militare quando soltanto 80 mila uomini circa sono chiamati a prestare servizio alle armi, mentre altri 90 mila e più, benchè idonei fisicamente, rimangono alle case loro; nè può dirsi più *personale* l'obbligo del servizio militare quando questi 90 mila uomini, che rimangono non prestano, di fatto, personalmente alcun servizio.

Così stando le cose, una riforma s'imporrebbe, anche se non fosse raccomandata dal bisogno di aumentare il contingente di 1ª categoria.

Occorre adunque che l'obbligo del servizio militare sia assegnato con criteri più giusti tra i cittadini, pur tenendo nel debito conto l'altra esigenza della conservazione dell'istinto della famiglia, che è sempre base della convivenza sociale.

Per attuare queste idee si potevano seguire due vie. Una, molto, semplice, a dir vero, e già tracciata in alcuno dei progetti precedenti, poteva essere quella di sopprimere senz'altro qualcuno dei titoli addotti di esenzione e precisamente quelli, la cui soppressione recasse minor disturbo agli interessi delle famiglie ed al tempo stesso assicurasse l'aumento indispensabile alla 1ª categoria. L'altra via poteva invece essere quella di riprendere in esame tutto l'attuale sistema di esenzioni, introducendovi le modificazioni necessarie per rimediare radicalmente in relazione alle varie esigenze accennate.

Il sistema attuale ha la sua base nella vecchia legge sul reclutamento del 1854 e si è venuto poi sviluppando mediante ritocchi ed aggiunte, introdottevi successivamente in seguito ai suggerimenti dell'esperienza, sì che ora forma un tutto armonico, che può avere i suoi difetti, ma costituisce un vero e proprio organismo, il quale o dalla soppressione di qualche sua parte sarebbe in rischio mozco e deturpato.

Il progetto Viganò ha preferito di seguire la seconda, per giungere a formulare disposizioni, che rappresentassero un tutto armonico, un vero e proprio organismo, giovane, vigoroso e soprattutto adatto completamente al mondo moderno.

Lo analizzeremo in un terzo articolo.

Politica e diplomazia.

(S) **Londra.** 12. — Il consolo generale del Venezuela annuncia che il dottore Revenga ha eseguito con successo domenica scorsa una operazione chirurgica al Presidente Castro.

(S) **L'Aja.** 12. — La crisi ministeriale non avrà alcuna influenza sui lavori preparatori della Conferenza per la pace. Questi lavori continueranno regolarmente.

Trattato di commercio russo-serbo

Belgrado. 13 — E' stato concluso il trattato di commercio tra la Serbia e la Russia.

Esso non contiene una speciale tariffa convenzionale e si fonda sul trattamento della nazione più favorita.

Parlamenti esteri.

REGNO UNITO

L'apertura della Sessione.

(S) **Londra.** 12. — Malgrado il tempo piovoso grande folla si addensava lungo il percorso del corteo reale dal Buckingham Palace al Palazzo della Camera dei Lordi.

Le musiche suonavano l'inno inglese: la folla ha continuamente acclamato il Re. Lo spettacolo alla Camera dei Lordi era superbo. La Camera era gremita. I Lordi indossavano smaglianti costumi. Le loro signore portavano splendide toilettes e ricchi gioielli.

Tutti i grandi funzionari dello Stato erano presenti.

Il discorso del Trono.

chiara ed intelligibile in tutti i punti (Vedi *Popolo Romano* di ieri) 'dell'aula.

Frequenti applausi hanno interrotto il discorso. E' stato applaudito il brano relativo al conflitto fra la Camera dei Comuni e quella dei Lordi, che ha suscitato d'altra parte fra questi ultimi un sensibile movimento.

Ciò costituisce un caso raro perchè in generale i discorsi del Trono sono ascoltati con assoluto silenzio.

Il fatto poi dell'accenno a questo conflitto nel discorso è considerato come un indizio del fermo proposito del Gabinetto di andare in fondo in tale questione e produrre grande impressione.

E' stato pure applaudito il brano nel quale il Re ha lodato il coraggio del Governatore di Kingston.

Gli applausi sono scoppiati vivissimi quando il Re ha ricordato l'aiuto prestato nella catastrofe della Giamaica dagli Stati Uniti.

Il Re legendo questo brano si è volto verso l'ambasciatore degli Stati Uniti inchinandosi.

I ministri hanno presentato parecchi *bills* tra cui quelli del ministro della Guerra Haldane per la riorganizzazione delle truppe e per la creazione di nuovi distaccamenti di certe forze territoriali.

(S) **Londra.** 12. — Il Re, la Regina ed il Principe e la Principessa di Galles, di ritorno dalla Camera dei Lordi, sono rientrati al Buckingham Palace alle ore 3 pom.

La discussione dell'indirizzo

(S) **Londra.** 12. — *Camera dei Comuni* — Fin no dalle ore 4 pom. l'aula era molto affollata.

Alle ore 5 si inizia la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del Trono.

J. Halfour rileva il brano relativo al conflitto coi Lordi ed invita il Governo a studiare molto ed a parlare poco.

Dice che *L'Attorney general* sembra un Robespierre travestito. E' impossibile impedire ai Lordi di avere qualche divergenza coi Comuni, ma tutta la Nazione deve decidere delle sue leggi.

Balfour crede che la questione irlandese giungerà ad una soluzione, ma non col mezzo di modificazioni amministrative. La vera difficoltà consiste nel fatto che, se il Parlamento imperiale deve serrerà la sua supremazia, gli irlandesi, che considerano il Parlamento indipendente come il *minimum* delle loro rivendicazioni, resteranno malcontenti.

Il primo ministro, *sir H. Campbell Bannermann* dichiara che la questione del conflitto tra la Camera dei Comuni e quella dei Lordi deve risolversi. (Vivi applausi).

La situazione attuale è inaccettabile, pericolosa e demoralizzante, ma è possibile che, quando la situazione diverrà più matta, si troverà una soluzione più facilmente che ora non sembri. Il rimaneggiamento delle relazioni fra le due Camere è necessario, per conciarre, in ragionevole armonia, i desideri del popolo. E' su tale rimaneggiamento che l'attenzione della Camera dei Comuni sarà chiamata al momento opportuno.

Il Primo Ministro insiste circa il fatto che la questione ora posta è quella delle relazioni tra le due Camere e non quella della costituzione della Camera dei Lordi, che è completamente differente. Tuttavia ricorda il rigetto da parte dei Lordi dei grandi provvedimenti piciti dall'opinione pubblica. L'attitudine dei Lordi è sembrata nuova, perchè da molti anni essi hanno preso l'abitudine di astenersi tranquillamente a tutte le proposte del Governo. Il cane da guardia lungamente addormentato si è svegliato improvvisamente in un accesso di ferocia. Tale ferocia che succede ad una sonnolenza è assolutamente intollerabile e dimostra l'esistenza di un vizio nel funzionamento della costituzione. Tutti si accorderanno nel riconoscere che è necessario modificare il funzionamento nell'interesse del paese.

Il Primo Ministro dice che non nuoce affatto alla solidità dell'impero che il popolo irlandese abbia regolare i suoi affari dell'Inghilterra e possa attenere alla supremazia del Parlamento ed alla solidità dei legami che uniscono i tre paesi. Questa è la politica più larga di cui si è parlato in riguardo all'Irlanda.

J. Redmond dichiara che i deputati irlandesi conserveranno l'atitudine presa da 25 anni. La concessione di un Parlamento non un potere esecutivo responsabile potrà solo dare la pace e la prosperità all'Irlanda. L'oratore aggiunge che il Governo attuale si è impegnato assolutamente ad abolire completamente il sistema di governo ai Canadi per il godimento pratuito delle chiese non possono essere accettati e che è quindi necessario mantenere la formula stabilita da Sua Santità per tutelare i principii ed i diritti della gerarchia.

Questa formula deve in tutte le Diocesi servir di base alla preparazione dei contratti fra Sindaci e Curati, conformemente alle dichiarazioni dei vescovi. Firmato: Francesco cardinale Richard.

(S) **Parigi.** 12. — Il *Temps* pubblica una lettera di rettifica del vescovo di La Rochelle il quale smentisce la voce corsa del cattivo ricevimento che gli fece il Papa in occasione del suo viaggio a Roma.

Il Prelato dichiara che il Pontefice lo consigliò semplicemente a coadiurre egli stesso le operazioni relative al contratto delle Chiese. Il vescovo tentò un esperimento che incontrò buona accoglienza presso i Sindaci, ma al quale furono opposte difficoltà nelle alte sfere governative.

Il *Journal des Débats* dichiara contrariamente alle voci sparse che è infondato che alcuni vescovi siano stati ricevuti al Ministero dei culti.

Per lo sgravio dei bilanci comunali.

Anche il progetto di legge che propone la graduale avocazione allo Stato di alcune spese, onde sono attualmente gravati i bilanci comunali e provinciali, non ha trovato grazia all'Opposizione e noi non maggiori degni. Si afferma, infatti, che di questo sgravio, il quale costerà all'erario 10 milioni all'incirca, si avvantaggieranno soltanto i capitoni del circondario o che nessun beneficio ne trarranno i Comuni minori, che sono il maggior numero.

L'affermazione è gratuita.

L'art. 1° del progetto dispone, al 2° e 3° comma, che l'onere di queste spese venga a far carico alle finanze dello Stato, gradatamente, nel succedersi dei primi due anni, per una metà, cioè, pel primo esercizio, a partire dal 1° luglio 1908 e per l'intiero pei successivi esercizi successivi, a partire dal 1° luglio 1909.

Questa gradazione non è capricciosa, ma ha la sua ragione, essendosi voluto con il primo comma della stessa articolo fare alla legge un effetto retroattivo, allo scopo appunto di venire subito in aiuto, specialmente, dei Comuni e Provincie del Mezzogiorno, per le quali la legge 15 luglio 1906 ha sensibilmente limitato il gettito delle imposte e tasse.

Ed invero per effetto del primo comma i comuni, dal 1° gennaio 1907, sono esonerati dalle spese poste a carico loro per le le sedi dei Tribunali, Corti di Assise, Preture e per l'indennità di alloggio ai Pretori, e dal 1. Luglio 1908 per metà delle spese di pubblica sicurezza, ai sensi degli art. 30 e 52 della legge 21 dicembre 1890 e per intero dal 1. luglio 1909.

In altri termini, poichè le condizioni del bilancio dei comuni meridionali, non ancora gravato di quelle spese, ci può onere ricadrà molto fortemente sull'esercizio futuro, consentivano qualche maggiore larghezza, il Governo, per lo speso riguardanti i Comuni meridionali, ha proposto che l'avocazione allo Stato decorresse dal 1.o gennaio, cioè con effetto retroattivo, affinchè i bilanci comunali di quest'anno potessero avere subito il totale sollievo.

Naturalmente nell'anno solaro 1907, nessun beneficio avranno i bilanci dei Comuni che non sono sede di Corti d'Assise, di Tribunali o di preture, ma è anche vero che questi Comuni non hanno subito per oltre un ventennio le conseguenze delle disposizioni della legge comunale e provinciale che ora si abroga.

In ogni modo la conversione di qualche provvedimento a favore dei Comuni del Mezzogiorno, ad opportuna integrazione della legge 1906, è stata riconosciuta; ma le difficoltà, che si tratta di risolvere e di risparmiare ai poveri Comuni che la hanno a vedere col disegno di legge in esame presso la Commissione del diciotto e potrà essere uno stratagemma di opposizione confondere non profittevole. che sono e devono restare separati, ma nessuno oserà dire che sia corretto e sia leale.

L'alleanza anglo-giapponese.

(S) **Tokio.** 13. — Il Principe Fushima è partito stamane per l'Inghilterra, ove si reca in missione speciale.

(S) **Tokio.** 13. — Iersera ha avuto luogo un banchetto per la ricorrenza dell'anniversario della conclusione del trattato di alleanza anglo-giapponese.

Vi assistevano tutti i Ministri giapponesi, il personale dell'Ambasciata inglese e tutti gli altri funzionari del Mikado addetti alla corte.

Sono stati fatti brindisi nei quali si è festeggiato all'alleanza fra le due Nazioni e che sono stati accolti con grande entusiasmo.

Il ministro degli esteri, Viscontе Hayashi, ha detto che l'alleanza è aumentata di vigore nello stesso tempo dell'amicizia e del mutuo rispetto fra i due paesi.

L'incarico di affari inglese, Lowther, ha dichiarato che i consiglieri attuali di Re Edoardo accettano cordialmente l'alleanza e fanno tutti i loro sforzi per consolidare la missione attuale.

Lowther ha parlato della missione del Principe Fushima in Inghilterra dicendo che essa tende a consolidare le relazioni fra la Gran Brettagna e il Giappone.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Elezioni per la Duma.

(S) **Pietroburgo.** 12. — I risultati delle elezioni di secondo grado, esclusi quelli delle grandi città, danno eletti 1301 monarchici, 780 moderati, 2112 dei partiti di sinistra, 325 nazionali, 385 indipendenti, 224 non classificati.

I proprietari fondiari del distretto di Pietroburgo hanno eletto delegati costituzionali-democratici; gli elettori di Tsarkoie Selo hanno nominato un costituzionale-democratico, un operaio ed un ottimista.

Gli elettori dei sobborghi hanno nominato delegati costituzionali-democratici.

(S) **Pietroburgo.** 13. — Ieri ebbero luogo le elezioni di secondo grado in parecchie città che debbono essere rappresentate alla Duma da un deputato. Ciascuna la elesse ottanta elettori.

Ad Astrakan sono stati eletti 46 cadetti e 21 socialisti: a Jekaterinoslaw 31 socialisti, 14 cadetti, 10 nazionalisti ed operai del lavoro e 28 di sinistra indipendenti: a Tula 40 ottobristi monarchici e 40 fra cadetti e membri del partito del rinnovamento pacifico: a Jaroslaw 40 cadetti.

— La commissione speciale che esamina gli statuti delle Associazioni ha rifiutato, per motivi di forma, di legalizzare il partito della libertà del popolo.

Attentato contro Witte abortito.

(S) **Pietroburgo.** 12. — La scoperta di una macchina infernale nella stufa in casa di Witte è confermata. Si tratta realmente di due ordigni: il primo a tempo alle 10 consistera in una scatola di legno contenente un esplosivo debole ed un movimento di orologeria che doveva provocare l'esplosione alle 5,30.

Stamane è stato trovato in un caminetto un secondo ordigno simile al primo, ma di cui il movimento era regolato per le 9 di sera.

Il primo ordegno era posto in una camera occupata un tempo dalla figlia di Witte e ora vuota; il secondo nella camera di una cameriera della contessa Witte.

STATI UNITI E GIAPPONE.

(S) **Washington.** 18. — Si afferma che il Presidente della Confederazione, Roosevelt, ha proposto per il tramite del Segretario di Stato, Root, ai Presidenti della Camera dei Rappresentanti e del Senato, ai presidenti del Comitato dell'immigrazione ed ai capi repubblicani del Congresso la insezione nel *bill* della immigrazione, che è attualmente dinanzi al Congresso, di una clausola che vieta l'impiego della mano d'opera dei coolies giapponesi negli Stati Uniti.

La Commissione del Congresso, convocata da sciamata, è favorevole a tale misura.

Washington 13. — Il Segretario di Stato, Root, sta preparando un emendamento al *bill* sull'immigrazione allo scopo di escludere gli aiutati provenienti dalle Filippine, e dalle isole Hawai dal territorio degli Stati Uniti.

La mano d'opera giapponese ha potuto infatti penetrare finora nel paese passando prima dalle Filippine e poi dalle isole Hawai.

Si afferma da fonte ufficiale che l'emendamento tende solo ad escludere la mano d'opera giapponese finchè non sia stato concluso un nuovo trattato col Giappone.

Il Segretario di Stato, Root, ha telegrafato il progetto di emendamento a Wright, ambasciatore degli Stati Uniti a Tokio.

Guglielmo II e l'Ordine di Malta

Berlino. 12. — L'Imperatore ha ricevuto una deputazione dell'Ordine di Malta che gli ha presentato la Bolla di nomina con la insegne di Gran Croce e Ball onorario dell'Ordine.

Il Ball onorario conte Proschna ha tenuto un discorso dicendo che nel tempo antico l'Ordine combatteva l'Islam. Ora bisogna combattere un nemico peggiore cioè lo spirito d'incredulità.

Ha soggiunto che l'Ordine impone pure come dovere di concorrere all'unione delle due confessioni cristiane, unione la cui effettuazione l'Imperatore aveva e spesso designato come desiderabile.

L'Imperatore rispondendo ha ringraziato ed ha espresso la sua soddisfazione nell'entrare ora anche in strette relazioni coi cavalieri cattolici dell'Ordine.

Ha soggiunto: I vostri voti di cavalieri mi garantiscono che voi vi dimostrerete veri cavalieri anche nella lotta contro lo spirito di incredulità e di indisciplina, che è dannoso al genere umano. La vita esemplare di cristiano. L'umore allegro ed ilarioso per il prossimo, il timore di Dio, l'amore per la patria: ecco il terreno nel quale i due nami dell'Ordine possano cooperare fruttuosamente, ecco le armi alle quali il Signore darà la vittoria.

Gli S. U. d'Amarica a San Domingo.

Washington. 13 — Il Presidente della Confederazione, Roosevelt, ha trasmesso al Senato un nuovo trattato con la Repubblica di San Domingo, relativo alla riscossione delle entrate della Repubblica stessa.

Washington. 13 — Il nuovo trattato tra gli Stati Uniti e San Domingo è limitato alla solidità per la percezione delle entrate e all'autorizzazione data alla Repubblica di San Domingo di fare accordi coi suoi creditori per effettuare certi pagamenti, a condizione che le imposte siano percepite dagli Stati Uniti.

Fra le stipulazioni vi è quella che un ricevitore generale sarà nominato dagli Stati Uniti.

Il trattato sarà presentato direttamente dinanzi alla Commissione consatoriale degli affari esteri.

Sarà fatta ogni premura perchè il trattato sia ratificato dal Congresso prima della chiusura della presente Sessione.

LA CRISI OLANDESE.

L'Aia. 13 — La crisi ministeriale manifestasi ieri era preveduta e prevedibile fin dalle ultime elezioni generali, che avevano dato al liberali una tenue maggioranza di un voti alla Camera, lasciandoli sempre in minoranza al Senato, che è pure elettivo.

Dimessosi dopo le elezioni, il Gabinetto presieduto dal dott. Abramo Kuyper e sorretto fino allora da una maggioranza di conservatori protestanti e cattoli, i liberali vollero assumere il potere malgrado l'incertezza della situazione.

Tiraronо avanti alla meglio, principalmente per la condiscendenza del Senato, che non creò difficoltà al Gabinetto avversario.

Ma, nelle ultime elezioni suppletive resesi necessarie per la morte di alcuni deputati, la maggioranza liberale diminuì ancora e si ridusse ad un solo voto. Il Senato cogliendo l'opportunità respinse un bilancio per costringere il Gabinetto a dimettersi.

La situazione è ritenuto difficile, perchè nessuno dei due grandi partiti ha una maggioranza nelle due Camere, onde si può prevedere che ad una soluzione definitiva non si verrà senza nuove elezioni generali.

ECONOMIA E STATISTICA

Il commercio dei fiori in Inghilterra.

Raccomandiamo ad nostri floricultori le seguenti notizie che da il *Bollettino* della Camera di commercio italiana in Londra.

Secondo le statistiche inglesi i paesi, che forniscono fiori all'Inghilterra, sarebbero la Francia, per un valore di 144,445 sterline e l'Olanda per un valore di 5,625 sterline, cioè lire italiane rispettivamente 3,611,125 e 90,625.

Ora il *Bollettino* rileva che almeno il 5 per cento dell'importazione attribuita alla Francia, è veramente italiana, perchè un certo numero di pacchi postali vengono impostati all'ufficio francese di Ventimiglia e figurano quindi come provenienti dalla Francia.

Il commercio di fiori freschi tra l'Italia e l'Inghilterra potrebbe essere infinitamente maggiore, se i produttori italiani approfittassero dei rapidi diretti e rapidi dalla Riviera, come hanno fatto i francesi, se usassero maggior cura nell'imballaggio e nel metterli in acqua, se mandassero i garofani non ancora sbocciati, e se mettessero fiori ancor umidi.

L'importazione dei fiori dal Sud della Francia viene fatta dal novembre all'aprile e dall'Italia si spediscono narcisi in dicembre, violette, rose, garofani, mimose, rose, garofani, margherite gialle e rancoli, ma tutto ciò in quantità minime in confronto all'esportazione francese.

Le spedizioni dalla riviera francese sono fatte a mezzo di pacchi postali del peso di 5 chilogrammi, che vengono diretti tutti a Boulogne, da dove al rispediscono a Londra.

Le camelie sono consegnate ogni giorno in tempo per essere prese dal treno speciale che si forma a Ventimiglia alle 8 ore antimeridiane, detto *train des fleurs*, e che arriva a Marsiglia in tempo per la coincidenza con tutti i *rapides*, che partono pel Nord ed Ovest della Francia.

In tal modo i fiori consegnati a Nizza ed a Cannes possono essere a Londra in circa 36 ore. Lo spesa per tutto il trasporto è di L. 1,80.

L'imballaggio francese consiste in una specie di cassetta di forma rettangolare, dalle dimensioni di 50 per 30 per 10 centimetri, fatta da un intreccio di canne rafforzato con vimini in modo da impedire lo schiacciamento.

Tale sistema permette l'areazione che per la conservazione dei fiori è condizione essenziale.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

RR. DD. concernenti: approvazione dell'annesso regolamento per l'ovvanamento del personale dei farmacisti militari; richiamo in vigore del decreto concernente il diritto di fregiarsi della medaglia commemorativa delle guerre del 1848 e 1849; rimborso di spese di trasporto ai membri effettivi ed aggiunti del Consiglio edilizio che devono intervenire alle riunioni che il Consiglio stesso terrà in Roma; somma da pagarsi per contrarre l'arruolamento volontario per l'anno 1907 nelle armi di cavalleria ed altre armi.

Decr. Min. che nomina i membri della Commissione per gli esami a posti di addetto di Legazione.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. Guerra, dall'Interno e dalle PP. e TT.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 21 al 27 gennaio.

Comunicazioni telefoniche — Il giorno 20 corrente sarà aperto al pubblico servizio il nuovo circuito telefonico S. Damiano al Colle Rovascala.

Regia marina. — Movimenti:

L'imbarco del ten. macch. Salvatore Altieri sul « Re Umberto » è prorogato al 1° marzo p. v.

Il cap. medico Adolfo Faresc imbarca a Genova sul piroc. « Argentina » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Enrico Evangelista è sbarcato a Genova dal « Re Umberto ».

Il cap. medico Giuseppe Tanferna cessa dal servizio per l'emigrazione sostituito dal ten. medico Vittorio Valle.

Movimenti di assistenti del genio navale: Folicardo Fontana dalla r. nave « S. Bon » sulla « Vulcano »: Francesco Massa dalla « Vulcano » al 1° dipart.: Angelo Bacceghin dal 1° dipart. sulla « S. Bon ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Milano, 13, ore 16 — Stamo entrati nel Carnevalone con una nevicata copiosissima, che continua tuttora.

Però la neve non impedì il successo del magnifico veglione dei giornalisti, intitolato « Quarta pagina ».

L'incasso — compresa la lotteria — ammontò a L. 25 mila, di cui metà circa andrà a beneficio del fondo di previdenza dell'Associazione lombarda dei giornalisti.

Il Congresso dei probiviri accolse la proposta Maffi di estendere il probirivirato all'agricoltura connesso all'arbitrato obbligatorio.

Nell'Italia Centrale.

Spezia, 13 — Sono state arrestate parecchie persone, per complicità, truffe e ricatto, compromesse nel losco affare delle vesti. Chiti.

L'istruttoria non sarà breve, e il processo metterà in luce persone e cose biasimevoli.

Nell'Italia Meridionale.

Catanzaro 12 — Domattina a Severate si terrà un grande comizio ad invito del Comitato di agitazione, vi concorreranno dalla provincia molti stessimi contribuenti per votare un ordine del giorno, col quale si chiede al Governo la rettifica dei ruoli e quindi la sospensione delle imposte. Si ha ragione di domandare la cessazione degli orrori in cui si è incorso da parte delle agenzie delle imposte nei ruoli, ove le dite collettive, composte di più persone, non sono state, agli effetti delle tari- di della legge sulle Calabrie, considerate distinte rate delle imposte non superiori a L. 1000, non essendo il loro reddito inferiore alle L. 5000, e lo stesso ditte non hanno goduto della riduzione del 30 per cento sulla ricchezza mobile, anche se non ha un imponibile di L. 6000 a mente degli art. 1 e 82 legge sul Mezzogiorno.

Così pure si ha ragione di pretendere che l'aliquote per parte della provincia e dei comuni siano conforme a quella degli anni decorsi siccome detta la legge, e quindi venga moderata in modo che non si deplori quel che oggi è avvenuto, l'aumento cioè del per cento(per effetto della ripartizione delle sovraimposte abbonate) ai contribuenti che non hanno diritto ad abboni per causa del terremoto. Sperpeggia nella regione grande malumore contro la deputazione politica, la quale non fa attenzione ad ogni investiva da parte della stampa, e che sarà presa di mira nel Consiglio di domani.

Le autorità locali non possono spertamente asserire al movimento che tende alla giusta applicazione della legge, ma hanno officiato il ministero dell'interno ed il ministero delle finanze affinchè diano congrue disposizioni.

Taranto 12, (*Karlosh.* — A seguito di quanto vi ho telegrafato stamani e di quanto vi scrissi ieri, informo che stante le piogge abbondanti cadute in questi giorni, al nostro che i fiumi si i fiumi Lenne e Patirseo poiessero pericolare, anche perchè data la piena di questi due fiumi, all'ordine il trasbordo. Ma tali precauzioni erano un po' superate, e allora si è pensato stamani di far pristinare il servizio dei treni, a condizione però di far transitare questi con rallentamento di 10 chilometri.

Mentre intanto era cessato il trasbordo fra Salandra e Grassiano, si è verificata altra interruzione sulla tratta Salandra-Ferrandina che, però, stamani è stata ripresa. Il traffico ferroviario, poi, Montalbano-Policoro, persiste l'interruzione ma si spera che anche lì il servizio sarà ripristinato, perchè il tempo accenna a rasserenarsi.

— Stamani il fremito e la paura si sparsi, trovandosi affacciato al finestrino del bagagliaio, è stato colpito dallo sportello, il quale è sbattuto, in seguito all'urto contro una colonna di carri.

L'Adamo ha riportato una ferita alla regione parietale sinistra e contusione alla guancia destra. Ne avrà per 10 giorni.

Benevento, 13. — Ieri, ore 4.30 persone con bandiera in testa, in S. Giorgio Lomolara, hanno fatto una dimostrazione ostile al Municipio, contro i canoni demaniali.

Malgrado i modi pernanivi del locale delegato di P. S. e occorse l'intervento dei carabinieri e di una compagnia di fanteria, cola inviata per rinforzo, per scioglierе l'assembramento furono operati quattro arresti per oltraggi e violenze.

Furono feriti non gravemente, da mezzi e colpi di sasso il brig. Palmisani e l'appuntato Marino. Ora regna la calma.

— Tal Vincenzo Maturo, d'anni 40, da Fesicchio, fu trovato, ieri mattina, barbaramente assassinato nel torrente Riterno, sotto il ponte carrozzabile S. Salvatore-Fesicchio. L'autorità giudiziaria è sul posto.

Cerreto, 13. — *Gravi disordini* si sono verificati nel Comune di Lungro, ove una folla tumultuante assalì il municipio per impadronirsi dei ruoli delle tasse che sono in corso ancora più pagare.

Respinti dai carabinieri i dimostranti tornarono all'assalto sempre più numerosi, finchè i carabinieri, che erano soli 4 contro 300, rimasti feriti, fecero uso delle armi, senza però colpire alcuno.

Il guardiafili telegrafico Marini accorse prontamente in aiuto dei carabinieri sparando in aria a rivoltella e riuscendo così a fare allontanare i tumultuanti.

Da qualche tempo, in provincia di Cosenza, si vengono verificando dimostrazioni tumultuose e tentativi di violenze collettive, colle quali si perdebbero imporre, agli enti costituiti locali, deliberazioni spesso apertamente contrarie alla legge, che tutti hanno il dovere di rispettare.

Ora, se quando si hanno o si crede avere diritti da far valere, si cassano i mezzi legali certo assai più facilmente e prontamente si potrebbe rimediare ai lamentati inconvenienti.

Colla violenza non si potranno ottenere che dolorose conseguenze per tutti.

(N. d. R.).

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 13. — L'ultima domenica di carnevale Cianfanelli Alberico di Ariccia, vestiva davanto dell'orologio e dalla catena di nikel: ono dopo Spuntoni Giacomo s'accorgeva di non ver più l'orologio, di nikel e la catena d'oro. Dopo indagini i RR. CC. non riuscirono ad arrestare il giovanetto Gregori Nazzareno di Pietro, di fatto meccanico da Roma, il quale ha dichiarato di essere venuto dalla capitale con tal Carlo detto il Zoppetto, d'anni 14, non ancora identificato, guidati entrambi dal pregiudicato Salvatori Roberto di Paolo, d'anni 22, romano, abituato a delinquere per furti e borseggi. Egli è pure contravventore alla vigilanza speciale ed è latitante ed in possesso degli oggetti rubati.

— Lunedì presso la frazione Pavona in sperta campagna per questioni d'interessi e per antichi rancori, Bimbi Luigi fu Domenico, d'anni 38, da Albano, ferì a coltellate, cagionandogli lesioni, il fratello Alessio, d'anni 43, il quale fortunatamente rimasto illeso si diede alla fuga. Questo fatto è conseguenza del brigadiere della Pavona, Gentili Ernesto, questi si recò in Albano nell'abitazione di Luigi e lo dichiarava in arresto.

— La Società laziale di elettricità, con gentile pensiero offriva a tutti gli operai addetti all'impianto di Albano un banchetto nella trattoria dell'« Albambra » addobbata per la circostanza. Vi intervennero i rappresentanti della Società: *Gibizzi* di Genzano, il sig. Andreani di Genzano, Brandoni gli operai Galli e Pacetti. Alla sera ballarono fino a tarda ora. Ieri poi fu offerto agli stessi operai dello banchetto per conto del Municipio, rappresentato dall'ass. cav. Cesare Calcisi.

Vi presero parte, quali rappresentanti la Società, gli ingegneri Asquini Angelo e Patriarca Riccardo. Allegria massima, brindisi a profusione e seconda festa da ballo.

— La giornata di ieri passò alquanto allegramente. Molte le maschere isolate ed in comitiva, animarono un concerto amicistico diretto da Lorenzo Varroni. Vivo il getto di confetti, coriandoli ed aranci, nonchè di farina: molti gli scherzi e regroffumo con terra rossa, con sommo giubilo dei mercanti.

Applaudito il ricreatorio S. Filippo Neri, elegantemente mascherato.

Alla sera gran festival in piazza Umberto I illuminata da migliaia di lampadine elettriche sui tricolori.

Causa la deficienza della luce delle lampade ad arco e ad incandescenza, per causa, forse, di qualche guasto al macchinario di Tivoli.

Disgrazia alla stazione di Cecchina.

Albano Laziale, 13 — Ieri un telegramma diretto a questo capostazione richiedeva d'urgenza una squadra di militi dell'assistenza con barella. Cecchina. Partivano immediatamente col carro-lettiga i consiglieri Perrone, Alberti, capo squadriglia Garzoli e Scarabotti ed i militi Badia, Giorgi, Pennazza, Cremona e Bonamici. Ad un chilometro dalla stazione di Cecchina trovarono il manovale avventizio Marziale Bocchini di anni 24 da Genzano, in uno stato da far pietà.

Era stato investito da un carrello che gli produsse la rottura del femore sinistro, lacerazione dei tendini e legamenti della rotula destra.

Il capo-squadriglia Garzoli operò il pronto soccorso. All'ospedale di Albano fu curato dal dott. Rosaini. Ne avrà per parecchio.

SCIENZE E LETTERE

La macchina che non lavora si stanca.

La macchina che non lavora si stanca, ancor che il suo insieme metallico sia tenuto pulito e bene ingrassato.

Le luce e le variazioni di temperatura stancano, il caleolsiccone e invecchiano la macchina robusta e tirocinata. Lebon ha recentemente presentato una nota in proposito all'Accademia delle scienze, per stabilire certe condizioni di disassecciazione della materia, sotto l'influenza della luce e del calde.

Secondo le esperienze di Lebon, il ferro metallo, che dava da prima uno scarico quasi istantaneo all'elettrometro, sotto l'influenza dei raggi luminosi ha bisogno per la propria azione.

Il *metallo stanco*, il vecchio metallo ha subita una modificazione degli elementi atomici della propria superficie, per la perdita degli *elettroni* causata dalla disintegrazione della materia.

Non è più il metallo di prima, ma è di un'altra specie.

Si può pensare che simili fenomeni di stanchezza e di invecchiamento dei metalli siano rivisti ad un *bombardamedo* sulla loro superficie del-le molecole d'etere cariche d'elettricità che pro durrebbero delle azioni desintegranti elettriche.

Sono ipotesi per ora, una sinistra, ma nel fatto nonmeno, ma è certo che l'appellativo *vecchi metalli* non è un semplice modo di dire, e le macchine inattive hanno esse pure i loro incomodi.

Drammi di terra e di mare.

I danni del maltempo.

Catanzaro, 13 — Le piogge torrenziali hanno determinata una frana nella collina sovrastante l'abitato di Gizzeria, che ha atterrato un olcificio e minaccia altri fabbricati.

Le cose pericolanti sono state fatte sgombrare dalle Autorità ed ingegneri accorsi sul luogo.

Cagliari, 13 — Dei quattro feriti, nel crollo del muro della piazza Sella in Iglesias, sono morti ieri il vecchio d'anni 72 e una bambina di 3 anni.

Si prevede ad una inchiesta per le eventuali responsabilità.

Messina, 13. — L'alluvione degli scorsi giorni ha determinato una frana nella collina sovrastante l'abitato di Gizzeria, che ha atterrato un olcificio e minaccia altri fabbricati.

Le cose pericolanti sono state fatte sgombrare dalle Autorità ed ingegneri accorsi sul luogo.

Cagliari, 13 — Dei quattro feriti, nel crollo del muro della piazza Sella in Iglesias, sono morti ieri il vecchio d'anni 72 e una bambina di 3 anni.

Si prevede ad una inchiesta per le eventuali responsabilità.

Messina, 13. — L'alluvione degli scorsi giorni ha determinato una frana nella collina sovrastante l'abitato di Gizzeria, che ha atterrato un olcificio e minaccia altri fabbricati.

Le cose pericolanti sono state fatte sgombrare dalle Autorità ed ingegneri accorsi sul luogo.

Cagliari, 13 — Dei quattro feriti, nel crollo del muro della piazza Sella in Iglesias, sono morti ieri il vecchio d'anni 72 e una bambina di 3 anni.

Si prevede ad una inchiesta per le eventuali responsabilità.

Il disastro del " Larchmont "

(8) **Blockisland** (Rhodelandi), 12. — Il rapore *Larchmont* ha avuto una collisione, in seguito alla quale è affondato.

(8) **Blockisland**, 12. — Il *Larchmont* è affondato iersera alle 10.45. Aveva a bordo 150 passeggieri e 30 uomini di equipaggio.

Il numero dei superstiti conosciuti è di 19 di cui 6 passeggieri e 13 dell'equipaggio fra questi il capitano. Il mare ha gettato sulla costa molti cadaveri.

(8) **Parigi**, 13 — Il *Matin* ha da New-York: Le ultime informazioni diconsi particolari. Si trovati quasi completamente gelati i cadaveri di una cinquantina di persone le quali hanno trovato la morte nel naufragio del « Larchmont » e che altri venti superstiti sono stati raccolti da varie imbarcazioni partite alla loro ricerca e ricondotti a Block-Island.

Una voce che un battello di salvataggio del « Larchmont », nel quale si troverebbero i cadaveri di quindici passeggieri morti dal freddo e otto superstiti del naufragio, sarebbe riuscito a prendere terra presso Block-Island.

Sports

Aeronautica — La Coppa Gordon Bennet, sarà disputata in America, ove è stata vinta dal campione Frank Lahm, il 19 ottobre. La partenza sarà data a Saint Louis, separato dal Golfo del Messico da 1200 chilometri, dall'Atlantico da 1450 e dal Pacifico 3680. Le provisioni dell'*Aerophile* danno per quell'epoca, luna piena e vento di Sud che condurrà i concorrenti in un settore compreso fra Nuova York ed i Grandi Laghi.

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Montecarlo, 13, ore 17.35 — (*de Boisrieu*) — Il premio dell'Hotel de Paris (handicap) rimi ieri 65 tiratori.

1. il signor F. Theullieson, il quale a 23 metri uccise 13 piccioni tirando 13 colpi;

2. il signor Funnel, il quale a 25 metri e tirando pure 13 colpi uccise 12 piccioni.

3. il conte Erlady, il quale tirando 12 colpi uccise 11 piccioni.

Oggi 13 premio di Rosalian (handicap - 5000 franchi oltre un'entrata di 50 franchi.

ESPOSIZIONI E CONGRESSI

Il Congresso dei Comizi agrari.

Seduta di martedì

La seduta comincia alle 10, pres. on. Manassei. Il prof. Cuboni è assente per malattia. « Voto per chiedere l'eseguimento di un nuovo censimento del bestiame soprattutto allo scopo di accertare le condizioni dell'allevamento ovino che in taluni regioni accenna a decrescere ».

L'oratore rilevò che dal 1881 non è stato più fatto il censimento degli animali agricoli nel Regno.

Propose quindi un ordine del giorno, con cui si prega il Ministero di agricoltura di eseguire al più presto il censimento del bestiame, che fu approvato.

Indi il prof. Carnso riferì sul « rincarimento e crisi del solfati di rame esperienze di surrogati più economicei per la cura delle piante ».

Riferì sulle esperienze da lui fatte nei poderi della scuola agraria di Pisa, risulta che la poltiglia cupro calcica al 5 per mille di acolato di rame e altrettanta calce spenta ha dato i medesimi risultati effetti delle poltiglie a dosi molto più elevate.

I risultati furono confermati dai prof. Cuboni, Sanzino e conte Passerini.

Rispondo alle obiezioni di solfato di rame e di ferro, l'oratore affermò che non si hanno ancora risultati sicuri.

Propose in ultimo che sia raccomandato ai vitigrittori la poltiglia cupro-calcica al 12 per 100 allo scopo di risparmiare il solfato di rame.

L'assemblea approvo incaricando il presidente di comunicare a tutti i comizi agrari i risultati ottenuti dal prof. Carnso.

Seduta di ieri.

In principio di seduta l'on. sen. Manassei riferisce ampiamente e con quella chiarezza che gli è propria, sul tema: « Polizione al Governo per lo acceleramento delle operazioni del nuovo Catasto nelle provincie non accelerate, annunciando i lavori di valutazione dell'estimo per gli effetti tributari ».

L'oratore, dopo un brillante esordio, entra nell'esame dell'argomento sostenendo che l'art. 25 dello statuto fondamentale in rapporto all'imposta fondiaria è un soggiogo di amara ironia che dura da 46 anni, dal giorno in cui unificata l'Italia si cominciò a studiare la questione della perequazione. Questa questione ebbe tre fasi: la prima di *aspettazione* fino al 1886; se ella la storia, etando la legge per il compagno, molti atti parlamentari, la legge comunale 1865, che autorizzò il pareggio della sovraimposta, quella del 1871 che avvocò i centesimi addizionali della R. M. e il dilagare della sovraimposta sui terreni, quella infine di *silenzio* nell'esegnimento di lavori, tutti assorbiti dalle provincie privilegiate, nel raffazzonare la prima legge senza che gli agricoltori fintassero a terra. Il caso di *protesta* quando i rappresentanti dei Comizi, riuniti in Roma nel febbraio ed aprile 1903 e poi nel Congresso di Udine incominciarono una campagna per la riforma dei metodi catastali.

Su questo proposito l'oratore s'intrattiene a parlare del sistema seguito in Prussia, della Commissione nominata dal Luzzatti per sollecitare i lavori, della legge 1° luglio 1901 sul mezzogiorno, delle nuove sperequazioni aggiunte alle antiche, delle dichiarazioni del ministro on. Massimini fatte al Senato nel 20 giugno, dei recenti fatti di Sala Consilina che dimostrano quali siano le sperequazioni catastali e conclude, applaudit issimo, affermando che i Comizi — vecchia guardia dell'agricoltura — debbon compiere l'opera insistendo perchè il catasto si perfezioni e sia garanzia di proprietà.

L'oratore — al quale l'assemblea fa una calorosa ovazione — presenta un ordine del giorno che, compendiato, suona così:

« Considerato che mentre si sollecitare le operazioni del nuovo catasto sia necessario riformare radicalmente i metodi di estimo e di rilevamento dei terreni, allo scopo sia di rendere le operazioni in due stadi successivi, procedendo nel frattempo alla valutazione degli estimi per particelle di proprietà con tariffe circondariali, e così costituire sollecitamente il nuovo catasto per gli effetti tributari ed esonda, completare il catasto stesso per particelle di coltura:

« incarica la Giunta esecutiva di redigere un *memorandum* da inviare al Governo, per chiedere che, sciolte le fatte riserve, si studi e si adotti il sistema sopra accennato per il sollecito proseguimento dei lavori catastali ».

L'assemblea lo approva ed approva un altro ordine del giorno dell'on. Manassei, inteso a nominare una Commissione speciale con l'incarico di eseguire un'inchiesta sulle iscrizioni degli operai nella Cassa Nazionale di previdenza. (Applausi).

E così dopo un ispirato discorso di chiusura del senatore Manassei il Congresso si sciolse.

I Congresso agronomo.

Nella seduta di martedì, il pres. prof. Bordigi riferì sulle condizioni degli insegnanti nelle scuole pratiche di agric. e propose — e l'assemblea approvò — un ordine del giorno con cui si fanno voti al Ministro di agric. perchè voglia equiparare i professori delle scuole pratiche e speciali di agric. nella carriera e negli stipendi a quelli delle scuole medie dipendenti dal Min. della P. I.

Il dott. T. Pestellini riferì sui « fermenti selezionati ed i batolli nei moderni processi di vinificazione » concludendo col raccomandare il miglioramento e l'estensione dell'uso dei fermenti nella pratica enologica.

La discussione fu animatissima e vivace applaudita.

Dopo la lettura del resoconto morale e finanziario fatta dal segretario dott. Taruffi e approvata dall'assemblea, si procede all'elezione delle cariche sociali con questo risultato:

Cassiere: dott. Giuseppe D'Ancona: sindaci: professori Grimaldi e Raeah.

Esaurito l'ordine del lavori, il pres. ringraziò gl'intervenuti: si assicurano di dotti. Corsini, rivolse parole di ringraziamento alla Soc. degli agric. ital., augurò pronta guarigione al presidente march. Cappelli e dichiarò sciolto il Congresso.

VI Esposiz. naz. di arte cucinaria in Roma - 23 e 24 febbraio.

Ecco il programma sul concorso alla VI Mostra di un'arte che ha tradizioni di fin dai più remoti e gloriosi tempi di Roma.

Anche ora in ogni nazione civile la gastronomia richiama l'attenzione, lo studio e l'opera di professionali, dilettanti, commercianti e consumatori, inquantochè quest'arte ha grande importanza nella nutrizione e quindi nella salute pubblica.

Le Associazioni di cuochi, pasticceri, confettieri di varie categorie chiamano nuovamente nella capitale del Regno, e nei giorni 23, 24 febbraio corr. al teatro Adriano, tutti coloro i quali dedicano la propria opera allo sviluppo della cucina italiana.

L'importanza della materia e della Mostra è tale che alto personalità vollero assumerne il Patronato: la direzione onoraria è di un numero notevole dei premi qualifica poi il vivo interesse che a questa Mostra vi dedicano Autorità, Enti morali, Associazioni e privati.

Sei sono le categorie di concorso e cioè:

I. Prodotti di cuochi e cuoche di professione, adatti ad alberghi, caffè, ristoranti, case private:

II. Prodotti di pasticceri, confettieri, ecc.:

III. Prodotti di panettieri, pasticcieri ecc.:

IV. Prodotti affini di commercianti:

V. Apparecchiature di tavole da pranzo;

VI. Mezzo artistico e pubblicazioni di gastronomia.

Concorsi speciali.

La lista dei premi è davvero attraente.

Fra le molte medaglie d'oro, d'argento, ecc. del Ministero, delle Associazioni pel forestieri, degli albergatori, e di professionisti, notiamo:

un servizio d'argento massiccio per carne ed insalata, dono di S. M. la Regina Madre;

un *remontoir* d'oro dell'on. Bertetti;

una pendola artistica della Società Negozianti;

oggetti artistici del Ministro di Svizzera, dell'ara americano Paul Chalfin, di un signore igoto, del personale dell'Umberto I e una grande medaglia d'oro del cav. Adami di Modena.

Le arti domestiche

La Società degli architetti in Londra ha deciso di tenere fra il maggio e il settembre del corrente anno una Esposizione internazionale di arti domestiche, la quale comprenderà mobili artistici, decorazioni e materiale decorativo, istrumenti musicali, ceramiche, imitazioni di marmo e bronzo, incisioni e pubblicazioni d'arte decorativa.

Vi sarà pure una sezione di igiene, una sezione alimentare ed una sezione pel lavoro igroggio e manifatturato, come pure di accessori per fumatori.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Ermete Novelli, continuando la sua *tournée*, passera dal Massico a Nuova York, per 15 recite, e di là a Boston e Filadelfia, con l'impresa Paradisoni e Consigli.

Al Manzoni di Milano un completo successo, recitata dalla Compagnia Talli, di *Miguette e sua madre*, la bella commedia in 3 atti di De Flers e Caillavet.

— I teatri tedeschi in America a quanto pare non hanno fortuna. Poco tempo fa venne annunziato la chiusura di quello di Chicago. Ora si apprende che è stato concesso il congedo tutto il personale del teatro tedesco di New York, l'Irving-Place Theatre per la fine della stagione, perchè la sua salute non gli permette di continuare ad esercitare nello stesso tempo della direzione della scena tedesca e di quella della Metropolitan Opera-House. Conried — che debuttò in America come artista nel 1876 — che ha ora 51 anni — dirigerà l'Irving-Place Theatre del 1892.

Il suo ritiro costituirà certo una perdita grave per la scena tedesca.

— Gabriele D'Annunzio è in un periodo di ritranzie. Mentre si dice che abbia rinunziato a fare rappresentare ora, all'Argentina la sua nuova tragedia la *Nave*, si è effettivamente disimpegnato dal genere. Il 25 febbraio al Manzoni di Milano, D'Annunziato discorso per il centenario di Carlo Goldoni. Chi lo scatiturà ancora non sappiamo. Il rimanente del programma della serata commemorativa è però definitivamente fissato.

La Compagnia Granatica-Ruggeri eseguirà la commedia in tre atti *Le gelosie di Lindoro* e un atto del *Teatro Comico*.

Lirica. — Un nuovo teatro di musica internazionale sorgerà fra breve, a Parigi, sull'area della Music hall *Olympia*, che verrà presto demolita. Il teatro costerà 2 milioni e mezzo e sarà costruito dal fratelli Isola, che lo disimpegneranno, e uno dell'editore Giulio Ricordi.

— Il principe e la principessa di Broglie debutteranno come cantanti alla Scala di Parigi, scritturati, a quanto dicono i giornali artistici francesi, a 40,000 franchi al mese!

— Sul teatro Costanzi, il quale era stata annunziata con molto rilasso la prossima esecuzione all'Opera di Parigi, non sarà più rappresentata. La tanto discussa opera di Strauss probabilmente sarà eseguita stasera alla Gaité od al teatro di Sarah Bernhardt.

— Il posto del maestro Messager — nominato direttore dell'Opera di Parigi — al Covent Garden di Londra è stato dato a Hans Richter, il quale divisse direttore artistico dell'importantissimo teatro.

— La grande stagione dell'Opera di Buenos Aires (che rimarrà aperta contemporaneamente al Colosseo) sarà quest'anno diretta dal maestro Rodolfo Ferrari, il quale prende il posto occupato l'anno scorso da Toscanini.

L'Opera che più sarà rappresentata sarà *Iris* di Mascagni.

Nardi-Bonetti, essendosi il primo, come già direnzo Tomasini, tarritori De Luca e Vani, i bassi Didar ed Ercolani.

Concerti. — Il concerto artistico della signora Isabella Rosati Caserini, che doveva aver luogo stasera 14 al teatro Nazionale, è rimandato a giorno da destinarsi per improvvisa e grave indisposizione della stessa signora Rosati Caserini.

La Gran Brettagna all'Esposizione di Milano.

(8) **Londra**, 12. — La Commissione britannica per l'Esposizione di Milano si è riunita oggi. Essa ha udito la relazione dalla quale risulta che rimane nelle mani della Commissione stessa una eccedenza che supera i centomilla franchi.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il Carnevale a Parigi.

(8) **Parigi**, 12. — La giornata del martedì grasso è stata gustata a Parigi dal cattivo tempo. Durante tutta la mattinata ed una gran parte del pomeriggio una fitta pioggia è caduta ininterrottamente.

Malgrado ciò le principali vie e soprattutto i boulevards sono stati animatissimi verso la sera. Fino due pomeriggio la battaglia dei coriandoli era animata.

Dinanzi ai caffè vi era molta gente. Sul boulevards Strasbourg e Sebastopol e nella Rue de Rivoli, come pure nel quartiere latino l'animazione era mediocre.

Le donne agenti di polizia.

In Belgio si inizia, per opera del Van Wesmael, direttore della sicurezza di Gand, una novità: l'arruolamento delle donne nella polizia, ed è il progetto che presentato al Consiglio municipale di quella città.

Il geniale Questore, diremo così, conia nella diplomazia, curiosità, pazienza e doppiezza femminili, che siano indubitate virtù professionali desiderate a dare ottimi risultati: avrà delle poliziotte note a lui solo, che gli invieranno rapporti che farà controllare, ma non ricorrano a deporre come testimoni: esse non eseguiranno arresti, nè pubblici servizi: esse si limiteranno alla loro parte di indiziarici, ove non mancheranno di diventare eccellenti, pur avendo da 20 a 30 anni.

E fu caso di fuga del prevenuto, chi gli correrà dietro, a quell'ora?

Le donne vetturine.

Finalmente Parigi ha due donne che hanno vinto il concorso al posto di *fiaccheraie*: La signora Duffaut, che si presentava per la sesta volta, e la signora Chaumet. Hanno riscosso la quietanza che aveva assunta, da parte del commissari, una gravità stonordinaria.

Aste, Appalti e Concorsi.

Genio militare Milano - 9 marzo - Costruzione di una tettoia. Pres. L. 40.000.

Comune di Maropati (Reggio Calabria) - 2 marzo - Conduttura d'acqua potabile. Pres. L. 52.465.

Municipio di Portogruaro - 27 febbraio - Vendita di n. 1228 piante di bosco e frassinelle. Pres. L. 58.000.

Città di Forlì Manzinio - 2 marzo - Completamento del palazzo scolastico. Pres. L. 140.188.

Commissariato civile per la Bastilicata (Potenza) 17 febbraio - Consolidamento delle frane dell' abitato di Montescaglioso. Pres. L. 50.700.

Comune di Aiello (Bastilicata - 28 febbraio - Lastricamento delle via Umberto I. Pres. L. 42.149.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 14 febbraio 1907 - S. Valentino prete
Leva il Sole alle ore 7.10 m. - Tramonta alle 5.33 s.
Leva la Luna alle ore 5.36 m. - Tramonta alle 7.43 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 13 Febbraio 1907 - alle ore 8
in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroscargo	-14.8	sereno	Nizza	5.6	piovoso
Amburgo	-4.0	coperto	Lecce	10.6	3/4 coper.
Vienna	-0.6	coperto	Costantin.li	0.0	nevica.
Madrid			Malta	11.5	1/2 coper.
Parigi	2.6	coperto	Smirne	7.4	coperto

in Italia.

CITTÀ	Temp. cent.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. Massim.	Minim.
Genova	5.0	piovoso	legg. mosso	10.0	4.8
Torino	-1.4	coperto	—	3.6	-1.0
Milano	-0.2	coperto	—	3.6	-1.0
Verona	0.6	coperto	calmo	3.0	-1.0
Bologna	-0.7	sereno	—	3.0	-2.2
Ravenna	0.0	coperto	—	2.6	+0.1
Ancona	4.2	piovoso	mosso	5.0	-1.0
Firenze	1.8	nevica	—	5.0	-1.0
ROMA	6.2	coperto	—	11.0	3.5
Bari	6.8	coperto	legg. mosso	11.2	5.0
Napoli	7.2	coperto	calmo	11.2	6.3
Cagliaro	5.8	3/4 coperto	—	5.0	+1.2
Tiriolo	3.0	sereno	—	4.0	-0.2
Palermo	20.5	3/4 coperto	calmo	14.2	8.0
Messina	8.6	1/2 coperto	legg. mosso	14.8	5.9
Cagliari	7.0	sereno	agitato	12.0	4.0

Probabilità: venti moderati e forti meridionali; cielo nuvoloso con pioggie e nevicate; mare agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0° della sua scala. Altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 755.8. Termometro centig. nunnzina **12.0** minima **3.9**.

Umidità relativa a mezzodì 5.70. Vento a mezzodì S. Stato del cielo: coperto.

Monsoverbo.

Spiegazione del passatempo precedente:
PEREZIONE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 13 FEBBRAIO 1907.

Costanzelli Mose segnziante, con Di Segni Matilde
Moni Francesco muratore, con Zandoni Maria.
Rampioni Cesare muratore, con Pamperilli Anna
Moriggi Levi Gino, con Sonnino Clorinda
Salvatori Saverio bracciante, con Vitoni Anna
Volpini Roberto cameriere, con Nicotera Chiara
Rapella Romolo impiegato, con Bordoni Teopste
Mantovani Igino professionista, con Bloz Ruth
Scalzi Nazzareno marmoree, con Bordoni Angiola
Vittori Benedetto macellaio, con Latini Maria
Orlandi Giovanni bracciante, con Di Luca Maria
Pepa Luigi parrucchiere, con Reni Giovanna
Tonali Luigi meccanico, con Alessandra
Righi Romolo carrettiere, con Liani Maria
Palazzini Alfredo intagliatore in legno, con Rosai
Matti Giuseppe falegname, con Bini Assunta
Penna Ricordo meccanico, con Perfetti Rosa
Vitcentini Ferdinando contadino, con D'Angeli Almerinda
Barolini Giuseppe impiegato, con Lauretti Alessandra
Mazzucci Giuseppe commerciante, con Gambirasi Giovanna
Bagnani Luigi fornaio, con Pieroni Michelina
Pacini Benedetto, con Bianchini Rosa
Valci Andrea marmista, con Orgni Fidalma
Magini Pietro carrettiere, con Cesarini Santa
Sgrovelli Giovanni contadino, con Marinelli Assunta
Vignoli Paolo vignarolo, con Gizzi Luca
Merli Enrico falegname, con Mancini Ida
Mariani Giuseppe sarto, con Giuliani Virginia
Nardini Luigi stagnaio, con Pacifici Elvira
Pecchioli Costantino impiegato, con Mancini Ida
Ojetti Adolfo possidente, con Rizzardi Fulvia
Cesino Andrea ferroviere, con Perrucci Annunziata.
Alberici Raffaele fattore, con Mignucci Ernesta
Di Renzo Domenicantonio manuale, con Chiaravalla Antonia
Cecchetti Tancredi, con Manzini Lucia
Aleoli Vincenzo bracciante, con Acciari Anna
Cesare Giovanni muratore, con Storelli Assunta
Artistide Luigi contadino, con Vinci Margherita
Bertini Ulderico fornaio, con Alberi Rita
Acquaroni Saverio custode, con Perini Clementina
Giordani Erminio calzolaio, con Marzanti Maddalena
Grossi Alfredo falegname, con Giarante Italia
Blasi Alessandro impiegato, con Monti Beatrice
Amoroli Luigi impiegato, con Galliena Rosa
Confalioni Marchionne artista di canto, con Conti Bianca
Dal Fiume Antonio gassista, con Tomassini Caterina
Forti Giuseppe campagnaio, con Terzi Giulia
Cascatelli Aniello cocchiere, con Checchini Lucinde
Facchetti Righetti Antonio contadino, con Panelli Caterina
Pagliuca Domenico falegname, con Sertini Agnese
Chiatassiti Francesco cementista, con Zessi Rosa
Esposito Marino portatore, con Balocchi Clotilde
Cecchi Lorenzo muratore, con De Sabatini Rosalia
Ciancamerla Colombo macellaro, con Farroni Maria
Corradesi Filo tipografo, con Cecconi Giovanna Beatrice
Vadani Ezio calzolaio, con Bonelli Rosa
Bazzetti Ferdinando commesso, con Giuliani Innocenza
Latini Latino falegname, con Maggi Clementina
Perpey Silvie ternitore, con Segni Amelia
Scalamonti Polestà Alfredo impiegato, con Martinelli Agnese
Natili Augusto commesso, con Spera Annunziata

Nati e morti denunziati il 13 e il 14 febbraio 1907 a tutto 98 compreso 16 nati morti
Morti 78 dei quali 15 sotto i 7 anni

Rosati

Gal Adele fu Francesco, Roma 64, con. Calsi
Fortunesi Giuseppe fu Luigi, Lazzaro 49, vaccaio con.
Livi Palmira di Pietro, Roma 8
Menard Maria Giuseppa, Belgio 87, ved. Mely
Nardi Giuseppe fu Domenico, Roma 79, bigliettaro con.
Balsano Andrea fu Girolamo, Velletri 76, con.
Marcelli Adelaide fu Giuseppe, Roma 45, con. Cavalieri
Cocconi Ferminia fu Luigi, Roma 68, ved. Arcangeli.

Nomentana

Marchi Concetta fu Carlo, Massa Carrara 58, ved. Forilli
Poggioli Agata fu Vincenzo, Roma 76,

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. del 13 febbr. - Pres. **Gorio** - *ore 14.5.*

Sul processo verbale.

Monti Guarnieri spiega una sua interruzione fatta ieri, dichiarando che l'on. Abozzi abbia difeso una pubblicazione che non fa che denigrare il corpo degli ufficiali e guardie di finanza, che meritano ogni elogio.

Abozzi ringrazia della spiegazione data, e si augura che il risultato del processo di Napoli riesca favorevole all'opinione espressa dall'on. Monti Guarnieri.

Presidente. Comunica i ringraziamenti dei figli del compianto ex deputato Bruschettini per la commemorazione fattagne alla Camera.

Indine annuncia che il ministro degli affari esteri interverrà in fine di seduta, per rispondere alle interrogazioni a lui dirette.

Ufficiali d'ordine della guerra.

Valle ris (guerra) risponde ai deputati Santini e Paelli, che, in breve, sarà presentato un disegno per migliorare le condizioni degli ufficiali d'ordine comandati al Min. della guerra.

Santini e Paelli si dichiarano soddisfatti, sollecitando la presentazione del promesso disegno di legge.

Sulla strada da Cerda a Gangi

Dari (LL. PP.) risponde al dep. Rossi Enrico, che, appena compiute le opere d'arte in corso sulla strada nazionale dalla stazione di Cerda a Gangi, che si presume avverrà entro il giugno prossimo, sarà bandito l'appalto per la manutenzione della strada stessa col mezzo di compressori a vapore.

Rossi Enrico augura che le promesse dell'on. Sottosegretario di Stato siano per tradursi in atto, perchè possa svolgersi il servizio automobilistico; ritenendo, però, che l'appalto si potesse bandire indipendentemente dalle opere di riparazione eseguite su quella strada.

Per gli appalti alle Cooperative

Sanarelli (agricoltura) risponde ai deputati Rondani, Pasquale Libertini, Bissolati, L. Luzzatti, Giacomo Ferri, Carnazza e Agnini, che il regolamento per l'applicazione della legge sagli appalti alle cooperative, trovasi presso il Consiglio di Stato.

Fasce (Tesoro) spera che, tra breve, il Consiglio di Stato darà il suo parere, in seguito al quale il regolamento sarà pubblicato.

Luzzatti Luigi raccomanda che la pubblicazione dei regolamenti sia in generale più sollecita, affinchè le leggi possano avere pronta esecuzione.

Fasce (Tesoro) è ora informato che il parere verrà dato domani.

Luzzatti Luigi se ne dichiara lieto.

Il lavoro notturno dei panettieri.

Sanarelli (Agricoltura) risponde ai deputati Berlesi, Mantovani ed altri che il Ministero sta raccogliendo elementi per la presentazione di un disegno di legge diretto a disciplinare il lavoro notturno nella panificazione.

Il lavoro notturno, poi, del 1° luglio sarà interdetto alle donne, in forza della convenzione internazionale alla quale l'Italia ha aderito.

Mantovani ritiene indispensabile un sollecito provvedimento legislativo per far cessare i conflitti locali gravi e complessi, gli eccessi di potere da parte dei Comuni, e le discrepanze della giurisprudenza.

Bertesi dopo aver fatto notare all'on. Mantovani, che la Corte di Cassazione ha riconosciuto il potere dei Comuni di disciplinare coi regolamenti d'igiene il lavoro notturno nella panificazione, dimostra l'urgenza di abolirlo nell'interesse non solo dell'igiene degli operai e dei consumatori, ma in quello altresì del perfezionamento dell'industria e del buon mercato del pane.

Per le strade obbligatorie.

Dari (LL. PP.) assicura l'on. Scorziarini Coppola, che in breve saranno stabilite le norme dirette ad affrettare il compimento delle strade obbligatorie in corso di costruzione.

Scorciarini Coppola raccomanda di tener conto delle speciali condizioni dei Comuni isolati.

Per i professori universitari.

Credaro presenta la relazione sul disegno di legge relativo al trasferimento dei professori universitari.

Svolgimento di proposte di legge.

Luzzatti Luigi anche a nome di altri colleghi, dà ragione di una proposta di legge per una tombola telegrafica a favore della Società meteorologica italiana, creazione del Club alpino, fecondi di tanti vantaggi per la educazione e di tanti progressi della scienza (approvazioni).

Pozzo (Finanze) consente che sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione.

Cefaly chiede che sia presa in considerazione una proposta di legge per una tombola telegrafica a favore dell'erigendo ospedale di Correggio.

Pozzo (finanze) consente, con le debite riserve per riguardo alla data dell'estrazione.

Alessio presenta la relazione sopra un progetto di alienazione di fabbricati demaniali.

Bilancio dell'interno.

Rosadi chiede quali siano gli intendimenti del Governo circa l'abolizione del domicilio coatto, la cui abolizione si impone come un'esigenza di giustizia e di umanità.

Giolitti (Presid. Consiglio), premesso che ormai il domicilio coatto non si applica che ai delinquenti recidivi per reati comuni, ricorda che è nell'ordine del giorno un disegno di legge per la abolizione del domicilio coatto e che di questo disegno di legge è relatore l'on. Luigi Lucchini: si augura che possa sollecitamente essere discusso.

Bianchi Leonardo raccomanda che si istituiscano negli stabilimenti carcerari appositi sanatori per i detenuti affetti da malattie contagiose, come, ad esempio, la tubercolosi. Questo in attesa che il legislatore adotti un più razionale sistema penitenziario.

Si compiace, intanto, che il ministro abbia soppresso alcune case di pena, che, per le condizioni dei locali, non rispondevano alle moderne esigenze della civiltà.

Raccomanda, poi, al Governo di provvedere a che i pazzi delinquenti siano tolti dai manicomi ordinari e trasferiti nei manicomi criminali, dei quali conviene accrescere il numero istituendo, anche per i giudicabili, appositi manicomi giudiziali.

Jatta raccomanda al ministro di togliere il carcere giudiziario di Bari dal castello svevo, insigne monumento d'arte e di storia nazionale.

Colajanni rileva che il servizio dei manicomi dovrebbe essere di competenza delle Provincie piuttosto che dei Comuni. Verrebbe, poi, modificato l'articolo 41 del Codice penale, nel senso che i prosciolti da imputazione per vizio di mente, e perciò rinchiusi in un manicomio, uscendo da questo, vadano in carcere come individui pericolosi alla società. Molti gravi reati si eviterebbero in questo modo. E a tale proposito insiste sulla necessità di riformare il sistema delle perizie medico-legali.

Nizzi lamenta la mancanza di ogni elemento morale nel nostro sistema carcerario, ove ogni educazione morale è rimasta affatto insufficiente, e sovente intralciata, dal cappellano.

Tale compito di educazione morale potrebbe essere utilmente adempiuto dai funzionari che per legge debbono ispezionare le carceri, la cui opera è, invece, in ogni guisa, ostacolata. Nota, poi, che preziosa fonte di redenzione morale pei detenuti è il lavoro, che verrebbe più largamente applicato.

Giolitti (Pres. del Cons.). Quanto al carcere di Bari, dichiara che carcere sia trasferito, al più presto possibile, in altro locale.

Quanto all'isolamento dei detenuti affetti di malattie contagiose, anche questa è una questione che sarà risolta colla graduale sistemazione degli edifici carcerari.

Assicura che l'Amministrazione volge tutte le sue cure al miglioramento morale dei carcerati e molto si è fatto in questo senso. Avverte, però, che il rigore dei regolamenti è una dolorosa, ma ineluttabile necessità. Curerà pure che le Commissioni visitatrici spieghino un'opera più pratica ed efficace.

Notasi altresì gli importanti miglioramenti introdotti nel sistema dei riformatorii. Osserva, infine, che il personale carcerario, col più rigoroso reclutamento e colle accresciute retribuzioni, è stato grandemente migliorato. Non crede che i manicomi debbano passare ai comuni, considerata l'entità e la natura della spesa. Conviene nella necessità di aumentare i manicomi criminali, e in questo senso ha presentato un disegno di legge. Infine, quanto al lavoro carcerario, si propone di dare il massimo svolgimento al sistema del lavoro all'aperto (benissimo).

Lucchini si associa alle considerazioni svolte dal Presidente del Consiglio, rilevando la importante trasformazione subita dai riformatorii per minorenni, ora nettamente distinti dai luoghi di pena.

Quanto ai Manicomi criminali, che più esattamente dovrebbero dirsi Manicomi giudiziali, nota che essi non devono considerarsi, in sostanza, che come speciali sezioni dei Manicomi ordinari, e dovrebbero essere spogli di qualsiasi carattere odioso. Plaude all'applicazione dei condannati nel lavoro all'aperto, lamentando però il difetto dei mezzi necessari all'attuazione di questo sistema.

Quale relatore della legge sul domicilio coatto rileva la grande difficoltà di trovare un pratico ed efficace continuivo, e nota che questa difficoltà è quella per cui i lavori della Commissione hanno proceduto lentamente. Confida però di poter quanto prima presentare la relazione.

Giolitti (Pres. del Consi). Espone le ragioni di convenienza, che giustificano la istituzione di speciali manicomi per coloro che in stato di demenza abbiano commesso gravi delitti. Dichiara poi che studia i mezzi per una più larga applicazione dei detenuti nei lavori all'aperto.

Sono approvati tutti i capitoli, lo stanziamento complessivo, e l'articolo unico del disegno di legge.

Leggi e leggine

Sono approvati, senza discussione, i seguenti disegni di legge:

Costituzione in Comune autonomo della frazione S. Maria La Fossa (Grazzanise):

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1906-1907.

Diploma di direttore didattico

Di questo progetto è stata esaurita la discussione generale nella quale fu sostenuta la sospensiva, che venne respinta, allora l'on. Barzilai, con altri deputati, presentò un ordine del giorno per il rinvio del progetto alla Commissione, ma intervenne l'on. Giolitti e sostenne che si potrebbe un'altra volta parlare di rinvio solo in sede di discussione degli articoli e non per tutto il progetto.

In questo senso l'on. Barzilai modificò il suo ordine del giorno, cioè perchè il primo ed il secondo articolo fossero rinviati alla Commissione.

Barzilai svolge quest'ordine del giorno ricordando i precedenti relativi al conferimento del diploma di direttore didattico e sostenendo che questa legge, così com'è, non è affatto utile, ne alla scuola, nè agl'insegnanti. Essa reale vane molte legittime aspettative, facendo l'esclusivo vantaggio per quei maestri che non superarono gli esami per ottenere il titolo di direttore didattico, e premiando coloro che sfuggirono alla legge del 1903.

Questo progetto crea una vera ed ingiusta sperequazione tra quelli che conquistarono per merito il titolo di direttore didattico e quelli che mirano ad ottenerlo senza fatica, cioè per raccomandazione e favoritismi.

Raccomanda, concludendo, che la Camera rinvii alla Commissione questa legge, alla quale si è pronunciata contraria l'Unione magistrale italiana.

Cottafavi, favorevole alla legge, combatte il rinvio, dimostrando l'opportunità del progetto. Il diploma di direttore didattico per i maestri elementari è come il loro bastone di maresciallo.

E di avviso che ogni maestro che abbia insegnato con lode per un dato numero di anni, debba ottenere il diploma di direttore didattico. Così si toglierebbe ogni sperequazione esistente fra maestri dei piccoli paesi o delle campagne e quelli delle città che sono in condizioni privilegiatissime per comodità di studi e larghezza di stipendi.

Attacca l'Unione magistrale romana, che ha espresso parere contrario alla legge in discussione. Quale migliore esame, esclama, per un insegnante d'un lungo e proficuo insegnamento?

Landucci. Sono funzioni affatto diverse.

Cottafavi. Ella, on. Landucci, è giunto al fastigio della carriera dell'insegnamento, cioè all'Università.

Conclude raccomandando l'approvazione della legge.

Riccio (per fatto personale) si dichiara contrario al rinvio: si chiederebbe alla Camera quello che essa ha dimostrato di non volere l'altro giorno. Del resto la Commissione ha studiato per due anni ed è ora che finalmente si venga ad una decisione.

Dopo alcune osservazioni dell'on. **Landucci**, **Baccelli Guido**, essendosi pronunciato il suo nome da una parte e dall'altra per avere egli istituito i direttori didattici, prende la parola. Penso di offrire ai maestri elementari una carriera, ammettendoli anche al concorso per i posti di ispettore: alcuni, lo dice con soddisfazione, sono diventati più che ispettori, cioè provveditori.

Oggi verte una questione sul titolo di direttore didattico nelle scuole elementari. L'appetito viene mangiando. Crede che il popolo nostro debba essere più educato che istruito, ossia, istruito quanto basta, educato più che si può.

A questo criterio ha informato la sua condotta. Se il diploma di direttore didattico è il premio del lungo tirocinio, si conservi come un piccolo titolo di onore che si concede a questa povera gente benemerita: non domandiamo ad un maestro elementare cognizioni alte, ale di ingegno che non dovrebbero avere, e se avessero, sarebbero requisiti certamente inutili, se non dannose.

Conclude raccomandando la sorte dei maestri elementari, di questi gagliardi combattenti nella lotta della vita moderna. (Approvazioni).

Monna (relatore). Combattendo il proposto rinvio, rileva che l'art. 1 del progetto, che è di Leonardi Bianchi, già ministro dell'istruzione...

Bianchi. Domando la parola per fatto personale.

Manna ... non è che la riproduzione dell'art. 23 della legge del 1903. Sostiene che la legge già approvata dal Senato non è inutile e dannosa come si vuol far credere.

Bianchi. Rileva che la legge merita favorevole accoglimento, perchè concede un miglioramento morale ai maestri elementari, ed è una riparazione che ad essi si concede per i lunghi servizi prestati. Dopo la legge sullo stato giuridico degl'insegnanti e sull'ispettorato secondario, è opportuno anche un ispettorato delle scuole.

Ruva accenna che la Camera, per bocca dell'on. Credaro, invocò la sollecita discussione di questo progetto: per desiderio del Presidente del Consiglio e per ragioni di opportunità fu rimandata a dopo le vacanze.

Osserva all'on. Cottafavi che egli non ha mai voluto rinviare alcuna legge: ha mantenuto quelle che intendeva mantenere e quattro leggi da lui presentate sono state approvate. Aggiunge che questo progetto non turba il buon andamento della scuola e non rappresenta la violazione di altre leggi precedenti: esso, invece, mira ad eliminare qualche inconveniente determinato da ulteriori disposizioni legislative. La stessa Unione magistrale italiana votava un ordine del giorno, col quale invocava la sollecita discussione e l'approvazione del progetto.

Rende merito all'opera dell'on. Baccelli, esplicata a favore dei maestri elementari, e rileva che l'on. Manna ha bene esposto il concetto che informa l'articolo primo in esame.

Prega la Camera di approvare la legge. (Bene).

Barzilai ritira la proposta di rinvio che converte in raccomandazione di respingere l'articolo primo.

Landucci difende i suoi tre emendamenti che ritira dopo spiegazioni e affidamenti dati dall'on. **Manna** (relatore) e dall'on. **Ruva** (ministro).

Respinto un altro emendamento dell'on. **Barzilai**, l'articolo primo è approvato.

Il seguito a domani.

I dazi sugli agrumi in Russia

Tittoni (esteri) risponde all'interrogazione degli on. Enrico Rossi, Orlando Vittorio Emanuele ed altri « sull'azione del Governo di fronte alla arbitraria riscossione dei dazi doganali sugli agrumi italiani consumata dal Governo russo, il quale con manifesta violazione della clausola della nazione più favorita, fa pagare sugli agrumi di provenienza italiana il dazio, non dovuto, di lire 4,10 al *pudo* (sedici chilogrammi) mentre si dovrebbe, come per la provenienze persiane, pagare soltanto lire 0,35 al *pudo*. »

Dichiara, che, come gli interroganti sanno, perchè fu dichiarato in questa Camera, fin dal dicembre scorso furono date precise istruzioni al nostro Ambasciatore a Pietroburgo perchè facesse comprendere al Governo russo come l'Italia, basandosi sulle disposizioni del trattato di commercio del 1863 tuttora vigente, non potrebbe ammettere che i nostri prodotti importati in Russia fossero sottoposti a un dazio differenziale.

Le pratiche condotte alacremente dal nostro ambasciatore hanno urtato contro difficoltà da parte del Governo russo, il quale per varii prodotti ha mantenuto il trattamento di favore alla Persia, Stato finitimo asiatico, malgrado le rimostranze di altri Stati d'Europa.

In seguito a ciò noi abbiamo presentato, in via diplomatica, una regolare protesta: ma la questione può dirsi compresa nelle trattative in corso per un nuovo accordo commerciale tra la Russia e l'Italia. Pendendo tali trattative, nelle quali teniamo ben presenti gli interessi della produzione agrumaria italiana, non potremmo accettare una discussione senza venir meno alla giusta riserva che ci è imposta.

Rossi E. dice che la interrogazione si divide in due parti: Quello che ha compinto la dogana russa con l'acquiescenza di quel Governo è assolutamente sleale ed arbitrario. Tutte le importazioni agrumarie hanno un trattamento speciale se provengono dalla Persia: tale trattamento, invece, non si usa verso di noi, sebbene il trattato vigente contenga la clausola della nazione più favorita.

Sa che il Ministro ha tutelato efficacemente i nostri interessi, ma sembra che il nostro ambasciatore a Pietroburgo si sia lasciato vincere dal timore che la Russia denunciasse il trattato e non sia stato così energico come avrebbe dovuto.

Orlando V. prende atto. Deplora il trattamento doganale fatto dalla Russia agli agrumi italiani, ma non eccita a denunciare il trattato, perchè questa è una responsabilità di Governo (Bene).

Un giornalista espulso da Trento.

Tittoni (esteri) risponde all'on. Niccolini riguardo all'espulsione da Trento, senza processo, per semplice misura di polizia, del giornalista Maranini Paolo.

La facoltà dell'espulsione di cittadini stranieri è discrezionale nell'Austria-Ungheria, come lo è in Italia. Dell'esercizio di tale facoltà il Governo Austro-Ungarico, risponde unicamente al proprio Parlamento come noi ne rispondiamo unicamente al nostro.

Quanto alle informazioni che la nostra polizia dà alle polizie straniere, sulla base della perfetta reciprocità, la risposta all'on. Niccolini potrà darla il Ministro dell'interno.

Facta (interni) dice che la polizia italiana, molto tempo prima della espulsione del Maranini da Trento, aveva dato su di lui a quella austriaca informazioni precise. Aggiunge che l'accusa fatta alla polizia italiana di dare per sistema informazioni tendenziose sui regnicoli residenti all'estero è assolutamente inattendibile.

Lo Stato italiano, per il principio della reciprocità, dà agli altri Stati le opportune notizie sui suoi cittadini quando ne viene richiesto: ma dà quelle notizie con lealtà nell'interesse della dignità della patria e degli stessi cittadini che si disonorano all'estero. (Bravo!).

Niccolini rileva con compiacimento che la risposta del Ministro degli esteri è stata chiara, che quella del Sottosegretario all'interno è stata anch'essa chiara, vibrata ed energica. Per questo, soddisfatto, prende atto di tali risposte.

La seduta è tolta alle 19.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri il Papa ha ricevuto in udienza privata il card. Vincenzo Vannutelli, pref. della S. Congregazione del Concilio; mons. a. Begnini, Super della pref. Apost. della Guyana Francese.

Pel 1911. — Avendo il Sindaco, Senatore Cruciani-Alibrandi, in unione dell'Assessore anziano prof. Facelli e dell'Assessore per l'ufficio di storia ed arte prof. Apolloni, ufficiato in particolare udienza Sua Maestà il Re ad accettare la Presidenza del Patronato d'onore per la solenne commemorazione del Cinquantenario della Proclamazione di Roma Capitale, Sua Maestà si è degnata di dare il Suo Augusto assenso lieto di contribuire alla grande festa d'italianità che si celebrerà in Roma nel 1911.

A proposito di un investimento. — Essendosi sollevate alcune eccezioni sulla autorizzazione data dalla R. Prefettura per l'esercizio delle nuove vetture di Praga la R. Prefettura comunica:

Per quanto riguarda l'autorizzazione per la circolazione delle dieci nuove vetture della Società Romana dei Tramways la Prefettura tiene a dichiarare quanto appresso:

che il collaudo delle suddette vetture fu eseguito dal Direttore dell'ufficio speciale delle Ferrovie (Circolo di Roma) ing. cav. Tomassolo il quale avendo riconosciuto che le vetture stesse erano state costruite secondo i tipi precedentemente approvati e che le relative prove di isolamento e di frenatura avevano avuto esito soddisfacente, dava il suo nulla osta ai sensi dell'art. 35 del Regolamento 17 giugno 1900 N. 306-a che le vetture stesse fossero messe in circolazione:

che in seguito a ciò la Prefettura, e non poteva fare diversamente, autorizzò la Società a mettere in circolazione le vetture in parola fin dal 22 dicembre dello scorso anno.

Non essendo le suddette vetture state messe subito in circolazione, il prefetto Direttore del Circolo il 21 scorso gennaio denunziava il fatto alla Prefettura, invocando che data la deficienza del materiale rotabile ed i continui reclami del pubblico la Prefettura nell'interesse della regolarità del servizio ingiungesse alla Società di metterle subito in circolazione.

La Prefettura si rivolse allora alla Società per sapere per quali motivi le vetture non erano state subito messe in circolazione ed avendo avuto in risposta che ciò dipendeva dalle obbiezioni sollevate dall'Ufficio tecnologico municipale scriveva al Sindaco per gli opportuni chiarimenti.

Il Sindaco nel rispondere che alcune difficoltà erano sorte da parte dell'Ufficio tecnologico municipale dichiarava che l'Amministrazione Comunale conscia dei bisogni della cittadinanza aveva intavolato accordi colla Società dei Trams allo scopo di eliminare le divergenze insorte e poter quindi consentire a far porre in circolazione le vetture summentovate, ed infatti dopo pochi giorni in data del 6 corrente lo stesso Sindaco facendo le più ampie riserve circa le modificazioni da parte della Società permetteva, in via provvisoria, che esse fossero messe in circolazione.

Per quanto riguarda i salvagente nè le vetture nuove nè le vecchie ne vennero mai fornite, ed il Ministero dei lavori pubblici e la Prefettura preoccupandosi della cosa fecero obbligo alla Società di munire le proprie vetture di salvagente, assegnando un termine per l'esecuzione, termine che è stato di recente prorogato giacchè essendo stata fatta in questi ultimi giorni la prova del salvagente da applicarsi, mentre si è constatata la bontà del sistema vi si riscontrarono imperfezioni nel suo funzionamento per difetto di costruzione, che occorre eliminare.

La prefettura insisterà con la massima energia perchè le vetture vecchie e nuove della Società siano al più presto possibile munite del salvagente.

Il volere far ripetere la disgrazia di via Arenula dal fatto che le nuove vetture non rispondevano in tutti i dettagli ai desideri dell'Ufficio Tecnolrgico Municipale può essere un buon artificio di *reclame* per chi ne va in cerca ogni giorno — anche sulle disgrazie si specula purtroppo assai spesso — ma è una puerilità. Ed è una puerilità perchè lo stesso Tecnologico ha dovuto constatare che il tipo di salvagente da lui stesso proposto in pratica si riduceva ad uno *sventragente* e quindi bisognava modificarlo sostanzialmente.

Se dunque l'Ufficio tecnologico è ancora incerto sul tipo da adottare, come la Società avrebbe potuto applicarlo alle nuove vetture?

Del resto tanto la Società Romana ha in animo di secondare i desideri delle autorità a questo riguardo che ha fatto sperimentare precisamente il tipo da esse indicato, costruito a cura dello stesso autore.

Ed è naturale che prima di adottare un tipo per tutte le vetture si debba avere la certezza che praticamente risponda allo scopo, riducendosi altrimenti ad un ingombro inutile?

Quanto ai freni Westinghouse se si comprende e si spiega che i rappresentanti della Casa costruttrice ne decantino le meraviglie negli uffici del Tecnologico, non è poi detto che sia l'unico freno che risponda allo scopo. Al contrario alcuni tecnici non lo credono rispondente alle esigenze del servizio tranviario.

E del resto non si deve al freno Westinghouse il disastro di Castel Giubileo? Ha forse il freno stesso impedito il disastro del tram di Frascati?

E non sta in fatto che moltissimi esercizi tranviari fra i più importanti non hanno voluto applicarlo e che perfino talune Commissioni tecniche si sono pronunziate contrarie alla sua applicazione?

Non è lecito quindi di affermare la responsabilità di un accidente che purtroppo sarebbe avvenuto con qualunque tipo di vettura, sulla base di informazioni erronee e per parecchi riguardi interessate.

L'ultimo di Carnevale — E' passato anche questo senza infamia e senza lode: ma quanta e quale differenza da 30 e più anni fa, quando facevamo la crociata per ristabilire il potere temporale, i carri e le mascherate umoristiche, la corsa dei barberi e i moccoletti! La moderatia sarà bella, ma quelle ore di vera e spontanea allegria, che si passavano allora, non ritornano più. Adesso abbiamo le 8 ore di lavoro, che non sono seppure sette e l'esenzione dei forani dal far cuocere di notte il pane che si deve mangiar di giorno.

Le mascherate spiritose quest'anno furono rare come le mosche bianche: una che ebbe un gran successo d'ilarità era rappresentata da una specie di paltone che portava la scritta: 100 milioni di case municipali: e l'altra da una figura ravvolta in un domino nero, che s'aggirava nei dintorni dell'Adriano, cercando di mettere assieme mezza dozzina di persone che avessero letto le opere di Giordano Bruno onde recitarle per la manifestazione anticlericale del 17.

Non fu possibile metterne assieme più di due.

Una terza mascherata rappresentava l'esercizio ferroviario di Stato e fu la sola che ebbe un certo successo: ma, come accade sempre di Carnevale, non fu premiata!

Dopo tutto anche il Carnevale romano del 1907 è passato abbastanza languido, e giova sperare che la Quaresima riesca un po' più animata per concorso di forestieri.

All'Archeologica Romana. — S'è riunito il nuovo Consiglio dell'Associazione Archeologica Romana: e l'il nuovo presidente, prof. dott. Giuseppe Tomassetti, pronunziò un discorso di ringraziamento, rilevando i meriti dell'Associazione e la sua attività. Ad esso rispose il vice-presidente (presidente del vecchio Consiglio) Pietro Santamaria.

Si è proceduto all'ammissione di venti soci effettivi, e si è stabilito la sospensiva per l'ammissione di due soci stranieri. Si è quindi deliberato un vivo ringraziamento all'egregio cav. Annibale Saravelli, che ha offerto 500 lire per l'arredamento della futura sede sociale, ed, infine, un voto di plauso al socio P. G. Bornia ed al segretario perpetuo Romolo Artioli, per la compilazione da essi fatta del prezioso Calendario archeologico dell'Associazione pel 1907.

Infine, ringraziava il prof. Caroselli, per il dono di 40 esemplari di un suo interessante volumetto e il signor Andrea Gramiccia pel dono di 100 esemplari del suo *Sargile ruinae!*, si conferma di dare importanza alla commemorazione. « Giuseppe Sacconi e la sua opera », illustrata da proiezioni, che l'Archeologica Romana farà tenere, ben presto, nell'Aula Magna del Collegio Romano, dall'arch. Luigi Morosini.

Si nominarono nel seno del Consiglio, tre speciali Commissioni, per dare sempre più incremento all'Associazione: una per la tutela dei monumenti e per la legislazione delle Belle Arti: la seconda per le pubblicazioni, conferenze e gite: la terza per la propaganda, finanza e biblioteca.

Ognuna di esse è presieduta da un vice-presidente ed ha un segretario e 4 consiglieri.

Corso complementare di ginnastica. — In seguito ad autorizzazione del Ministero della P. Istruzione, ieri alle 15, s'inaugurava questo corso nella scuola normale di Ginnastica, essendo presente il Direttore cav. Baumann, e numerosi insegnanti delle scuole del Comune di Roma.

In questa adunanza preparatoria fu stabilito che il corso abbia principio il 2 pross. v. marzo e fissato l'orario nei giorni di sabato alle 18 1/2 - 20 1/2 e martedì dalle 17 alle 19.

Le iscrizioni si chiuderanno il primo marzo e si accettano presso la segreteria della scuola.

Le feste al Manicomio sono riuscite splendidamente. Fra tutti gli altri svaghi, che la Direzione sanitaria ha concesso ai poveri demenți, quello che più d'ogni altro li ha divertiti è stato il cinematografo che l'Amm. dell'Istituto ha fatto espressamente impiantare.

I malati hanno seguito le proiezioni con vivo interesse, dimostrando così raggiunto l'intento di coloro che studiano i modi per lenire tante infelicità.

Di ciò va data lode, oltre che all'Amm. e alla Dir. san., al E. commissario conte avv. Santucci, la cui opera efficace rimarrà prova costante del suo vivo interessamento pel bene dell'Istituto.

Il Carnevale dei poveri — L'Ass. P. A. « La Romanina » ha offerto martedì nel Portico del Braunaio al Tempio della Pace, il tradizionale pranzo dei poveri.

I commensali furono serviti da eleganti signore e signorine, fra le quali la contessa Elisa De Santis Mangelli, marchesina Emilia Vitelleschi, signora Ebe De Sanctis-Mangelli e molte altre.

La festa — alla quale contribuì con generose offerte anche la Regina Madre — si svolse con fraterna cordialità.

Un ricordo civile ad Ercole Rosa. — Ieri mattina alle 11, con un discorso di Ettore Ferrari, è stato solennemente inaugurato all'istituto di B. A. un ricordo ad Ercole Rosa. Era presente il Prefetto, sen. Colmayer, in rappresentanza di S. M. il Re.

Congregazione di Carità — Col 1° marzo 1907 andrà in vigore il nuovo regolamento per la distribuzione della beneficenza elemosiniera, deliberato dalla Congregazione di Carità nella seduta del 6 febbraio 1906; approvato dalla Commissione Provinciale di assistenza e beneficenza pubblica nella seduta del 26 luglio 1906.

All'Albergo del Quirinale. — Nello splendido sale dell'Albergo del Quirinale ha avuto luogo un sontuoso pranzo offerto dal cav. dott. Bassermann-Jordan a Don Romolo dei principi Rospoli, presidente del Circolo Enofilo Italiano, al comm. Nazzari, che a nome del Ministero aveva inaugurato l'Esposizione all'Adriano, ed ai signori comm. D'Andrea, comm. Barbarisi, cav. Balestra, oltre a moltissimi professori e dottori.

I vini per questo pranzo furono espressamente trasportati dalla Baviera Renana a Roma. Si fecero parecchi brindisi. Applauditissimo quello del cav. Bassermann-Jordan.

Il cav. dott. Bassermann-Jordan fu vice-presidente dell'Esposizione Mondiale di St. Louis nel 1904 e delegato speciale da parte dell'Impero per la viticoltura tedesca.

In altre sale dello stesso albergo ha avuto luo-

go un *pique-nique* di oltre 100 persone, proposto dalle signore: contessa Kinsky, duchessa D'Aquara, march. Ricci-Parracciani, march. Antici-Mattei, signora Laura Sarmiento, contessa Zgurigla e signorine Cavalcabo.

Fra gli intervenuti, di molti dei quali ci sfuggono i nomi, notammo:

Principessa Antici-Mattei, contesse Negri e Castelli, marchesa Marini-Clarelli, baronessa Coletti, marchesa Fraseri, contessa Barbellini-Amidei, Lesser, Caracciolo di Torchiarolo, Virginia Senni, De Sallis, Lojari Masino di Valperga o Batto Spannocchi, marchesa Carradori, signore Chaves e Camonico, baronessa Bottlenberg ecc.

Le signorine Testasecca, Ricci, Antici Mattei, Bottlenberg, Capiano di Carpegna, Dunlop Gemmil, Negri, Lagnori, Vucovics, Aliotti, D'Erp, De Sallis, Arnaldi, ecc.

I signori conte Testasecca, conte Rata, S. E. Chaves Ministro del Brasile, S. E. il barone Gutemberg Ministro di Baviera, marchese Marini Clarelli, marchese Antici Mattei, cav. Sarmiento, conte Ricci, Suarez, marchese Dragonetti, Parisi, barone Cavalchini, Chiostri, barone Teixeira, marchese Farace, Di Reggio, ecc.

Le danze si fra brillantissima e le dunse si protrassero fino ad ora molto avanzata e specialmente il *Cotillon* riuscì meraviglioso.

Gli scalpellini — Ieri ore 16 di ieri, nella sala posta in via Cianciolesi, si sono riuniti in assemblea di scalpellini per nominare una Commissione che oggi domanderà di essere ricevuta da S. E. il Ministro del L. PP.

Al Collegio Romano — Oggi alle 15.30 nell'aula magna del Collegio Romano, Terzani leggerà alcune sue poesie.

All'Associazione della Stampa l'onorevole Enrico Ferri terrà, domani alle ore 21,30, una conferenza, con proiezioni, intitolata: « Dal manicomio all'uomo ».

Arcadia. — Questa sera Cagliari, « Igiene » — venerdì 15, Salvadori, « Letteratura italiana » — sabato 16, Cascioli, « Agiografia » — domenica 17, Cesa Gioni, « Un cervello della fede nel secolo XVI » — ore 18,30, ingresso libero.

Assoc. Art. fra cultori d'arch. — Sabato, alle ore 21, nell'Aula Massima del palazzo dei Sabini in via dei Serpenti, il prof. Giulio Rizzo terrà una conferenza intitolata: « Dalla Sacra Bella ».

Ascensione aereostatica. — Martedì alle ore 20 ebbe luogo dal terreno della Società aeronautica un'ascensione libera con l'aereostato « Fides I » recando in navicella il valente pilota sig. Hallecher e il sig. Binli.

L'ascensione mattutina ebbe felice esito. Dopo una tranquilla navigazione nella oscura atmosfera solo alquanto rischiarata dalla luce stellare, l'aereostato a discreso presso Poggio Mirteto ove il sig. Binli ha preso terra.

Diminu to così il peso l'aereostato è risalito rapidamente col solo sig. Hallecher il quale è poi disceso presso Gualdo Cattaneo Provincia di Perugia alle ore 11.

Due colombi viaggiatori forniti agli aereonauti dal sig. Guido Lang hanno recato il seguente dispaccio:

« Discesa felicemente con strappamento a Gualdo Cattaneo Provincia di Perugia.

« (f.) *Hallecher.* »

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Neuschiller, oculista riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Sei bellissimi mobili in stile Inciti L. 1,00. G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Rissa. — Lo Jacomo Gaspare, impiegato al Ministero della P. I., ed alcuni suoi amici, l'altra sera si recarono a passare la serata in un'osteria posta in via delle Mura, N. 114. Quando però sembrava che la serata potesse passare senza alcun incidente, entro nell'osteria un ubriaco, certo Passina Luigi, il quale, senza nessuna ragione, incominciò ad insolentire villanamente contro la comitiva del signor Lo Jacomo.

Per la insolenze del Passina furono così insistenti e provocanti, che il Lo Jacomo, in un impeto d'ira, gli scagliò un bicchiere sul viso.

Intervenuti i presenti e le guardie di P. S., il Fasina fu portato a S. Spirito e giudicato guaribile in 20 giorni.

Il signor Lo Jacomo è stato arrestato.

Una disgrazia è venuta a rendere triste la fine del carnevale nello stabilimento del *Giusto Romano*. L'operaio Ferrari, addetto alle macchine, colla migliore intenzione di far trovare preparata la macchina al capo dell'officina per l'edizione delle provviste, ma con la più grande imprudenza, volle metterla in moto e per far più presto pensò di applicare a mano l'inchiostro ai rulli, che la macchina macina da sè. Il disgraziato rimase preso con una mano tra i rulli e fu trasportato in San Giacomo, dove i medici si riservarono per la gravità ogni giudizio.

Fra militari. — Casa Giovanni, di anni 22, soldato del 15° artigl., l'altra sera, alle 21,30, in prossimità dell'Arco di S. Bibiana venne a lite con alcuni granatieri i quali lo ferirono con una sassata alla testa.

Fu condotto all'ospedale di S. Antonio ove i medici lo tennero in osservazione.

Disse di non sapere da chi era stato ferito e di non conoscere nessuno di quelli che avevano partecipato alla colluttazione, nella quale egli solo era caduto come una vittima.

Furti. Martedì dalle ore 15 alle 16 il signor Giorni Pietro, impiegato al Ministero della P. I., usci dalla propria casa, posta in via Arenula 12, insieme alla sua signora, per godersi lo spettacolo dell'ultimo giorno di carnevale, ma, quando ritornò, che fu dolorosa sorpresa di accorgersi che i ladri si erano introdotti nel suo appartamento, rubando degli oggetti d'oro per un valore di oltre 1000 lire.

— Anche la signora Pasquali Rosa, abitante in via Buonarroti n. 29, uscita di casa alle ore 17, quando vi ritornò alle 20, trovò la porta di casa sua scassinata dai ladri che le avevano rubato diversi oggetti d'oro per un valore di circa 750 lire.

Tentato suicidio. — Rossolino Ermelinda, di a. 19, ab., in piazza della Catena n. 69, maritedì, contrasta dai genitori si rimanevano in casa, anziche andare al veglione, bevve dell'acquaceto-sella.

Sorpresa poco dopo da violenti dolori viscerali confesso di avere tentato di avvelenarsi e fu condotta alla Consolazione, dove giace tuttora sotto la cura dei medici, che si sono riservati ogni giudizio sulla di lei guarigione.

Disgrazie — Lo stuccatore Alfonso Mancini, di 16 a., da Subiaco, ab. in v. Leone IV 38, nel raccogliere ieri dei cocci di vetro caduti dai balconi al Corso Umberto I, scivolò e cadde. Nel rialzarsi, fu investito da una vettura e riportò avulsione dell'unghia dell'alluce sinistro.

I sanitari di S. Giacomo lo giudicarono guaribile in 12 giorni, salvo complicazioni.

— Il bambino Vittorio Ciotti di 9 a., anche lui nel raccogliere dei confetti al Corso Umberto I, rivenne una spinta che lo fece cadere per terra.

Si ferì alla fronte e guarirà in 6 giorni a San Giacomo.

— E alla Consolazione fu accompagnato il commesso Zampieri Giuseppe di 33 a., da Trieste, ab. in v. Branca 102, con contusioni alla gamba destra e al ginocchio sinistro.

Il disgraziato cra scivolato, in. v. della Consolazione, a causa d'una buccia d'arancio e, nel rialzarsi, era stato investito da una vettura il cui conducente rimase sconosciuto.

Fu giudicato guaribile in 8 giorni, salvo complicazioni.

Incendio. Martedì alle ore 20,30, nell'abitazione del senatore Canalizzo, in via Panisperna, al terzo piano, in piccolo locale, subito spento dai vigili di via Genova. Danno insignificante.

Grave infortunio — Maraviglia Gaetano, di a. 30 da Macerata, ab. in via Bodoni n. 39, ieri mattina, nei lavori di demolizione in via del Tritone, fu colpito alla testa da una trave staccatasi improvvisamente dall'alto e precipitatagli addosso.

Il disgraziato fu portato a S. Giacomo in fin di vita ed i medici che gli riscontrarono la frattura della base del cranio, dispersano di poterlo salvare.

I premi del veglione. — Giannini Augusto, ab. al vicolo della Campanella n. 39, ieri mattina, uscendo dal veglione della Pelotte, fu percosso con una frustata al volto da un vetturino che nessuno potè riconoscere.

La Giannini fu medicata a S. Spirito e giudicata guaribile in 12 giorni.

— Marchisio Camillo, studente, di a. 19, ab. in via Fabio Massimo 106, ieri mattina, uscendo dal veglione dell'Adriano, cadde producendosi una contusione alla tempia destra.

Fu medicato a S. Spirito e giudicato guaribile in pochi giorni.

Furti — Stanotte, all'1,30, il pattuglione ciclista sorprese in v. del Colosseo una comitiva di giovinastri in atteggiamento sospetto, i quali, alla vista degli agenti, si diedero alla fuga abbandonando due grossi scalpelli.

Inseguiti e poi arrestati il pescivendolo Gallazzi Tommaso, di a. 22, ab. v. Porta Leone 2, e Marchesi Alessandro, di a. 21, ab. in v. Latina 71.

— Ieri fu arrestato Piermarini Salvatore, di anni 24, da Norcia, abit. in una tenuta fuori Porta S. Paolerario, quale autore d'un furto di due quintali di fieno in danno di Casadio Giovanni.

Il Piermarini, che ha confessato il furto, fu tradotto a Regina Coeli.

Disgrazie sul lavoro — Rampichini Ercole di a. 20, manuale addetto all'officina del tramvia in via Flaminia, ieri mattina mentre con altri scaricava, da un carro, delle vergine di ferro, si schiacciò la mano sinistra sotto una di esse.

Fu medicato e trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Giacomo.

— Quaglieri Giovanni di anni 27, abitante in via S. Cosimato n. 10, ieri mattina, nella stazione di Trastevere, cadde e si produsse una contusione all'omero destro giudicata guaribile, alla Consolazione, in 30 giorni.

— Vezzelli Asunio di a. 42, fuochista al Policlinico, ieri, nello scendere una scaletta per recarsi ad accendere dove si era fermato, cadde e si produsse delle escoriazioni al ginocchio destro, giudicate guaribili dai medici del Policlinico in 20 giorni.

Rapina — Ieri, alle ore 14, la signorina O'Callaghan Florenza, irlandese, in via S. Prisca, fu affrontata da un malandrino, il quale le strappò una borsetta d'oro che ella teneva assicurata al polso della mano destra.

La signorina, però, ricorse audacemente il mazzuolo, gridando, riuscendo così a farlo arrestare in via Marmorata.

Egli è certo Bugarini Ugo, di a. 27, tipografo disoccupato e senza fissa dimora.

Caduta — Proietti Rosa di anni 67 ieri mattina alle ore 11, scendendo lo scalone del palazzo Spinetti, in Borgo S. Angelo, scivolò, cadde e riportò delle gravi contusioni alla base del cranio in seguito alle quali fu trattenuta in osservazione a S. Spirito.

PRESSO

lo STABILIMENTO CAROSI

Via Flaminia N. 195

Occasione veramente eccezionale

Coupè moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferretti, ottimo stato.

Milord usata, bel modello, fabbrica Ferretti.

Tilbury nuovissimo ultimo modello.

Visibili ogni giorno

MONTE DI PIETÀ.

Venerdì 15 febbraio 1907 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 12 giugno 1906 fino alla polizza n. **114760.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 luglio 1906 fino alla polizza n. **135760.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 2ª e 1ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore 28 Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 14 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

SOCIETA ANGLO-ROMANA

per l'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

In accomandite per Azioni - Sede Roma, Via Poli 14

— Capitale Lire 14,000,000 versato —

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria o Straordinaria nella Sede della Società in Roma, via Poli n. 14, alle ore 14 1/2 del giorno di sabato 16 marzo 1907 col seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente:
2. Relazione del Gerente, del Consiglio di vigilanza e del Sindaci:
3. Discussione sul Bilancio e sulle Relazioni e loro approvazioni:
4. Fissazione della somma da ripartirsi a forma dello Statuto Sociale e del dividendo a favore degli azionisti:
5. Elezione di 3 Sindaci e di 2 Supplenti per lo anno 1907:

Parte straordinaria:

6. Relazione del Gerente e del Consiglio di Vigilanza:
7. Annuento del Capitale e modificazione degli articolo 4 dello Statuto.

A forma dell'art. 91 dello Statuto sociale, paragrafi a) e b) e 158 del Codice di commercio, per deliberare sugli argomenti di cui agli art. 6 e 7 dell'ordine del giorno, occorre la presenza di almeno 30 azionisti che rappresentino tre quarti delle azioni e cioè 21,000 azioni.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare non più tardi dell'11 marzo alla sede della Società le azioni od un certificato di deposito di esse ai sensi presso i seguenti Istituti e banchieri:

Banca Commerciale Italiana e suoi Stabilimenti.
Credito Italiano e suoi Stabilimenti.
Nasi Kolb e Schumacher.
I. R. Stabilimento Austriaco di Credito, Trieste.
Stephenson Clarke & C. St. Dunstan's Alley 4 — London E. C.
Compagnie pour la fabbrication des compteurs et materiel d'usines a gaz, Rue Claude Veilefaux 27, 29, 31 - Paris.

Dello Azioni e dei Certificati suddetti si rilascierà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione pel giorno di sabato 23 marzo 1907 nel locale ed all'ora sopra indicata.

Roma, 5 Febbraio 1907.

Il Gerente
C. Pouchain.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

Istituto Romano di Beni Stabili

Società anonima con Sede in Roma

Capitale sociale L. **40.000.000.**

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria nel giorno 23 febbraio 1907, ore 14 1/2, in Roma, presso la Sede Sociale, via Poli, n. 48 per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

a) *Parte Ordinaria:*

1. - Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio dell'anno 1906.
2. - Relazione dei Sindaci.
3. - Approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 1906, determinazione del dividendo e dell'epoca del pagamento.
4. - Nomina di 3 sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1907 e determinazione dell'indennità ai Sindaci effettivi.

b) *Parte Straordinaria:*

1. - Modifiche ed aggiunte agli articoli 6, 7, 9, 28 36, 37 e 38 dello Statuto Sociale.

Qualora tanto l'assemblea Ordinaria che Straordinaria non potesse in detto giorno, validamente costituirsi, fin d'ora fissata l'Assemblea di seconda convocazione per il giorno successivo, 24 febbraio, alle stesse ore 14 1/2 e negli stessi locali della sede sociale in via Poli, 48, Roma.

Il deposito delle azioni per intervenire all'Assemblea potrà essere effettuato presso la Sede dell'*Istituto Romano di Beni Stabili* in Roma, via Poli n. 48, e presso tutti gli Stabilimenti della *Banca d'Italia*, dal giorno 4 a tutto il 14 febbraio 1907.

Roma, 21 Gennaio 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione

A RATE MENSILI

Oreficeria, giote. **A. Alegiani.** Prefetti, 17
Dalle 14 alle 20 - TELEFONO 11-44

RISTORANTE REGINA

Via Agostino Depretis 89-90, Tel. 37-14

Saloue, **jardin d'hiver.**

Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.

—(GABINETTI RISERVATI)—

Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale

Aperto fino al mattino.

TEATRI DI ROMA.

Roma 13 Febbraio 1907.

Costanzi. — Con la rappresentazione di ieri sera Mattia Battistini ha preso trionfalmente congedo dal pubblico di Roma.

Il teatro era completamente gremito fino alle più alte gallerie.

Il valoroso artista salutato al suo primo apparire da un lunghissimo applauso, fu oggetto costante dell'ammirazione e dell'entusiasmo dell'uditorio. La complessa figura del cenobita animata dalla sua arte riflulse ancora una volta di vita intenso, procurando quell'emozione e quel godimento che egli solo con alta manifestazione d'arte può suscitare.

Questa recita di commiato rimarrà certo tra i ricordi più cari del nostro insigne concittadino. Egli che pur non è nuovo ai trionfi, dove sentirsi toccato dalle feste che l'Unitorio volle tributargli, feste che raggiunsero un carattere imponente allorchè, dopo la squisita scena dell'*ara*, di cui insieme alla Mella dovè ripetere il duetto, gli vennero offerte splendide corone d'alloro e numerosi fiori.

Così dopo una perfetta interpretazione del personaggio di *Valentino* nel *Faust*, dopo quella appassionata di *Werther* e dopo la cresciore magnifica e indimenticabile di *Alamacle* nella *Thais*, Mattia Battistini lascia Roma per andare a raccogliere nuovi allori, ed a noi non resta che formulare l'augurio di ritudirlo presto, sicuri di associarci a quanti ammirano in lui uno degli artisti più eminenti che possa vantare la scena lirica.

Con Mattia Battistini il pubblico applaudì la signorina Mella, la *Thais* perfetta per plasticità di figura e per una squisita di canto, la signorina Figeriti, il Berardi e gli altri.

Ottima come sempre l'orchestra sotto la direzione del m. Ferrari, che dove concedere la replica della suggestiva *meditazione*.

Il consueto lietissimo successo ebbe il *Faust* datosi nella rappresentazione diurna sotto la sapiente direzione del m. De Angelis.

Il tenore ritrovò efficacissimo *Faust*, la signorina D'Albert, il Rossi, il Cigada ottimo nella parte di *Valentino* e la signora Garibaldi ebbero grandi e meritati applausi.

Questa sera riposo e domani sera replica di *Carmen* protagonista la signora Carlotta Wyns.

Valle. — Una vera folla è accorsa nel due spettacoli di ieri per salutare la brava Compagnia napoletana.

Gli applausi, tramutati spesso in vere ovazioni, sono stati infiniti e naturalmente Edoardo e Vincenzo Scarpetta, Della Rossa, le signore Gagliardi e Bianchi ne hanno avuta la maggior parte.

A questo risultato contribuì senza dubbio la felice scelta delle produzioni rappresentateci ieri: *Date marite subriglione* e il *Processo Maschella*, che sono fra le più indovinate del repertorio scarpettiano.

Il *Valle* resterà chiuso fino a sabato, nel qual giorno inizierà un corso straordinario di rappresentazioni Gustavo Salvini.

Nazionale. — Sabato avrà principio la stagione della *Comica Compagnia* Sichel, Galli-Guasti, la prima attrice non è sempre la simpatica Dina Galli e primo attore il Sichel.

Nell'elenco artistico figurano inoltre Azucena Dalla Porta, Eletta Bruni Privato, Giulia Costa, Gemma Bice Wallesan, Paolina Pezzaglia, Annetta Ciarli-Chiarini, Amerigo Guasti, Stanislao Ciarli, Ignazio Bracci, Enrico Onorato, Ettore Pierigovanni, ecc.

Vengono promesse le seguenti novità tutte di... genere assai arrischiato:

Niente di dasio? di Heuseguin e Weber — *Amour e Co.* di Forest — *Quadrifoglio* di Nancey e Armont — *120 HP* di Amerigo Guasti — *Piccola Signora Dubois* di P. Gavault — *Ah! Gli zii!* di Delorme e Gally — *Hotel Terminus* di Mirande Ottavini — *Il marito di Loulou* di Soulié e De Gorsse — *La Grimpette* di Beri e Guillemaud — *Amore dentista* di Valabregue e Devillers.

Quirino. — E sollo elegante e numeroso pubblico accorse ad ambedue gli spettacoli di ieri.

Agli inarrivabili artisti, e specialmente a Ferruccio Benini, furono fatte le più grandi feste — e veramente ingiustificato fu la loro esecuzione tanto in *Chiassetti e Spassetti* quanto nei *Pellegrini di Marostega*.

Piacquero anche le due farse: *La sposa e la cavalla* e *Le distrazioni de sior Antenore*.

RESTAURANT DE LUXE - AMERICAN BAR

du Grand Continental Hôtel - Rome

Ouverts après les Théâtres - *Téléphone 13-71*

Souper à 5 frs. et à la carte.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte le interrogazioni all'ordine del giorno, fu ripresa e condotta a termine la discussione del bilancio dell'interno.

Approvati a semplice lettura due disegni di legge, di quelle cosiddette d'ordine, la Camera ritornò al disegno di legge per il conferimento del diploma d'onore di direttore didattico, approvandone, dopo lunga e vivace discussione, il primo articolo.

In fine di seduta l'onor. Tittoni risponde a due interrogazioni, una relativa ai rapporti commerciali con la Russia e l'altra relativa all'espulsione da Trento del giornalista Marantini.

Per i porti.

Ieri la Commissione parlamentare per le opere portuarie ha udito l'on. Di Bugnano, che ha difeso gli interessi dei porti di Sorrento.

La Commissione ha pur esaurito l'esame dei porti compresi nella Relazione ingisse, ma non ha ancora concluso il progetto.

Oggi sarà udito il comm. Inglese, posto dal governo a disposizione della Commissione.

Intorno a pretesi convegni ed accordi.

Fu annunciato da qualche giornale essere, lunedì sera, avvenuto, in casa dell'on. Majorana, un convegno cui presero parte don Giolitti e l'on. Tittoni, nel quale, dopo lunghe discussioni, si sarebbe venuti nella determinazione di procedere ad un largo rimpasto ministeriale, reputi necessario, dicevano quei giornali, per consolidare la posizione politica del Gabinetto.

Possiamo assicurare che la notizia è destituita di qualsiasi fondamento e deve essere messa con le altre, delle quali abbiamo avuto in questi giorni una rigogliosa fioritura. nel novero delle chiacchiere carnevalesche.

Il servizio postaviario a Genova.

Le condizioni del porto di Genova sono notevolmente migliorate. Nella discorsa settimana furono caricati 1000 carri di carbone per conto del comuercio la gran parte destinati alla Lombardia.

Lo sciopero di Livorno.

Dopo lunga discussione e trattative, il Prefetto di Livorno ha potuto ottenere l'accordo fra gli scaricatori di carbone e la ditta Henderson e, ieri, venne ripresa il lavoro.

Ministero Interno.
Sussidi di beneficenza.

Il Ministero ha avvertiti i prefetti di Bologna, Reggio Calabria e Catanzaro di avere concessi sussidi, rispettivamente, di L. 500, 300 e 1000; alle cucine economiche di Badrio, a quelle di Moutalto Uffugo e per soccorsi urgenti, in seguito all'aeremoto e mareggiata in vari Comuni del Catanzarese.

Ministero Esteri.

Telegrafano da Costantinopoli che l'ambascia tore d'Italia marchese Imperiali, partirà in congedo il 1° Marzo.

Nel Governo dell'Eritrea.

L'on. Ferdinando Martini, partito ieri sera per Monsummano, ritornerà a Roma il giorno 22 per continuare le conferenze con il marchese Salvago Raggi suo successore nel Governo dell'Eritrea.

Il 27 marzo prenderà imbarco sopra un piroscafo del Lloyd Austriaco e si recherà a Massaua per la consegna dell'ufficio al suo successore il quale ne assumerà le funzioni il giorno 25.

Ministero Pubblica Istruzione.
Il nuovo organico delle Belle arti.

Non è vero che il ministro dell'istruzione on. Rava abbia ritirato e modificato il progetto di legge sugli uffici e il personale delle antichità e belle arti, che presentò alla Camera nella seduta del 2 febbraio.

Il progetto e la relatira relazione sono in corso di stampa e il ministro stesso vigilò alla sollecita correzione delle bozze, affinchè, nel più breve tempo possibile, siano distribuiti ai deputati.

Del resto le cifre sono state pubblicate fin dal primo momento della presentazione e non sono state variate.

Ministero Poste e Telegrafi.
Un merlatio cucomlo.

Il Ministero delle poste e del telegrafi ha tra tutti i personali ai portatore parole di Reggio Calabria Antonio Fortugno, perchè il 13 dicembre mentre transitava pel Corso Vittorio Emanuele in quella città, per il servizio che egli presta quale portalettere urbano notturno, rinvenne in terra un sacco con 24 speciali contenenti 285 raccomandate e 23 assicurate per lire 11,505 smarrite poco prima del proscelo e si affrettò a portarlo in ufficio.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il *Bollettino* settimanale che dovrava uscire ieri, mercoldì, uscirà oggi.

Ministero Marina.

Da R. nave «M. Polo» partita da Sabang-bay per Colombo — la «Barbarigo» partita da Fyloo — la «Ercole» uscita e entrata ad Aussio — la «Verde» partita da Napoli e giunta a Gaeta — il «Rimorch. 2» giunto ad Aussio — la R. Cisterna «Arno» partita da Civitavecchia e giunta ad Anzio.

Informazioni estere.

La situazione nell'Argentina.

La Legazione della Repubblica Argentina ha ricevuto il seguente dispaccio dal suo Governo:

(S) **Buenos-Ayres**, 12. — L'energia e la rapidità dell'azione federale nella Provincia di San Giovanni, mediante l'applicazione del programma presidenziale d'ordine e di libertà elettorale, ha ricevuto l'unanime plauso della pubblica opinione.

L'ordine è perfetto.

I partiti politici si organizzano attivamente in tutte le Provincie per esercitare i diritti elettorali.

Lo sciopero generale è fallito. Gli scioperi parziali sono senza importanza. Gli anarchici non hanno seguito.

I mercati si sono messi d'accordo per sopprimere spese non urgenti per sei milioni di pesos.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 12. — Il generale Fillieu, ex direttore della Scuola elettro-tecnica è morto oggi. Egli aveva 62 anni.

AUSTRIA-UNGHERIA

Il furto di documenti ufficiali.

(S) **Vienna**, 13. — I giornali pubblicano dispacci da Pietroburgo i quali dicono che la polizia ha ricevuto la denunzia che sono stati rubati, fotografati e riprodotti in parecchie copie importanti documenti appartenenti al Ministero del commercio.

Sono state arrestate varie persone.

Sembra che parecchi nomini politici siano compromessi in questo affare.

(S) **Budapest**, 13. — Si conferma che la polizia ha scoperto il furto di importanti documenti appartenenti al Ministero del commercio.

Il deputato Longyel fece fotografare i documenti, ma nega di avere inoltato a commettere il furto e di funzionario subalterno Hajdu, che è stato arrestato.

Movimento della navigazione.
Vapori arenati nel Canale di Suez.

(S) **Londra**, 12. — Il *Lloyd* riceve da Portsaid il seguente dispaccio: I vapori *Annano* ed *Afghan Prince*, arenatisi nel canale, interrompono la circolazione.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 13 febbraio 1907.

Le buone disposizioni del nostro mercato sono continuate anche oggi: da notarsi specialmente la fermezza dei banchieri e il sensibile numento della Commerciale che salgono a 919 dopo aver fatto 920.

Le Borse di fuori fermissime.

Dei nostri valori locali molto trattato il Carburo, il quale sale fino a 1856 per chiudere a 1854 Notevole un tentativo di attacco nel dopo Borsa Notevole un opportuno intervento face abortire.

Sono continuate anche oggi le domande per le Lignitifere. La causa è quella già data, cioè il diviedendo di otto lire.

Ci si aggiunge ora che la Società intende aumentare il capitale da 1/2 milione a 1 milione. La metà di tale aumento sarà destinata a sovvenire le due Società concorrenti e Minerva di Civitavigila e a compiere esercenti le miniere di Pignataro e l'altra metà sarà riservata ai fondatori della Società.

L'aumento quasi interamente.

Leggermente migliori le fondiarie ed che tendono al 930.

Le Cirea, delle quali domani si terrà l'assemblea, subiscono un nuovo attacco che le porta a 361.

In ottimo stato le Meridi (Zuccheri Indigeni), le quali segnano a 329 sulla notizia di un dividendo di 20 lire.

Incitre la Società riserate dell'aumento subito dalle Lebaudy, nella quali è largamente interessata.

La costituzione della Cassa Collegiale degli Agenti di Cambio cui accennammo ieri è favorevolmente accolta.

Il capitale iniziale è di otto 400 mila lire.

Ci dimentammo ieri di dire che in virtù dell'art. 7 dello Statuto sono Presidenti onorari di diritto gli ex Sindaci degli Agenti di Cambio i quali siano soci della nuova Società: quindi oltre al comm. Palladini, è Presidente onorario il comm. Ettore Mezzocchi, il quale anzi ha il merito di essere stato anni sono fra i primi a lanciare l'idea di una Cassa Collegiale.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.70 a 102.6
Id. id. fine 102.77 a 102.72.
Id. 3 1/2 0/0 cont. —.—
Obblig. Ferrov. 3 0/0 848.—

Banca d'Italia 1307 a 1310 — Credito Fondiario 577 — Commerciale 915 1/2 a 920 a 919 — Credito 641 n. — Banco Roma 129 a — Meridionali 774 n. — Omnibus 231 n. — Acqua Marcia 1907 — Gas 1362 a 1364 — Condotte 451 n. — Elba 325 — Ferriere 332 a 333 a 331 1/2 — Assalto 394 — Piombino 287 a 288 — Antimonio 631-680 Montecatini 191 n. — Eritrea 21 — Fiorentia 48 — Immobiliare 300 1/2-300 — Beni Stabili 382 n. — Impresa 128 — Carburo 1833 a 1356 a 1838 — Valsugana 200 n. — Azoto 478 — Elettrochimica 181 3/4 — Conzimi 184 n. — Forni Elettrici 90 n. — Zuccheri 80 3/4 a 80 — Molini Pantanella 90 n. — Minerva 85 — Petrolifera 760 — Cines 402 a 390 — Indigeni 327 a 330.

Cambi: Parigi 109.05 — Londra 28.28 — Berlino 123.12 1/2.

Dopo Borsa — Carburo 1332-1353 — Banca di Italia 1310 — Elettrochimica 180 — Ligniti 190.

Cambio dazio doganale 14 Febbraio L. 100.04

Dall'11 a tutto il 17 febbraio 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 13 Febbraio 1907.
R. I. prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 3%	102 62	102 70	102 75 1/2	102 90
id. id. fine	102 72	102 80	—	—
id. 3 1/2 %	101 82	101 85	101 80	101 82
A. B. d'Italia	1309	—	1309	1308
Commerc.	918	915	20 919 17 20	—
Credit. Italiani	642	640	643	—
B. Generale	—	82	—	—
Banco Roma	120	120	—	119
Ferr. Medit.	443 50	442 50	—	444
» Merid.	774 50	773	776	775
Ac. di Terni	1682	1698	—	—
Vanzie	—	281	—	—
Nav. Gen.	478	474	—	—
Raffinerie	385	—	—	—
O. ferr. 3%	—	348 25	—	—
Meridionali	—	355	—	—
Fond. L 4%	—	—	—	—
» Sa	—	—	—	—
» S. Paolo	—	512 50	—	—
Cambi				
Francia vista	100 04	100 05	100 12 1/2	100 07 1/2
Berlino id.	123 15	123 17	123 25	123 15
Londra id.	25 27	25 28 5	25 30	25 27 1/2
Londra a 3 m	—	—	—	—

* 917.50.

Consolidati: Media Uff. del Regno 12 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 netto	102.60 51	100.83 51	102.98 13
3 1/2 netto	101.81 46	100.06 46	101.49 80
3 % lordo	73.55 85	71.06 58	71.87 34

BORSE ESTERE

Parigi, 13	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
(rane. 3 1/2 amm.			
» 3 % perp.	95 38 95 37 *	95 42	93 95
ITALIANA 5 %	non quot.	102 65	102 90
turca	— 99 87	96 02	96 37
spagnuola	— 94 60	94 65	94 06
roma nuova	— —	89 70	89 30
portoghese	— —	— —	70 05
ungherese	— —	96 —	96 25
Egiziano 6 %	— —	104 60	104 75
Banca di Parigi	1720 —	1532	1531 —
Banca Ottomana	— —	693	691 —
Credito Fondiario	— —	670	670 —
Azioni Suez	— —	—	1491 —
Lotti Turchi	— —	151 25	151 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	772	772 —
sull'Italia	— —	1/4 perdita	1/4 perdita
sul Londra	— —	1/4 perdita	1/4 perdita
su Madrid	— 8 80	—	—
sull'Argentina	— —	—	—

* 95.50.

Parigi, 13 — L'ultima parte della riunione di Borsa è stata animata e forma poichè sui circoli di Borsa non si crede che il progetto di legge sull'imposta sul reddito venga applicato senza che il Parlamento introdnca delle modificazioni.

Per oggi corsa voce in Borsa che il Presidente del Consiglio, Clemenceau, avrebbe dato la sue dimissioni.

Vienna, 13,

	12	13
C. anstr.	288 50	288 50
Rendita	117 25	117 35
Id. carta	99 15	99 20
Ungh. 4.	95 90	95 70
» 3 1/2 %	84 60	84 90
Naz. oro	119 11	119 11
Lire Ital.	95 50	95 45
C. Londra	24 12 5	24 12 5

Londra, 13 Febbraio

	12	13 chiusura	13 apertura
Consol.	86 13/16	86 13/16	86 13/16
Italiano	101 1/4	101 1/4	101 1/4
Spagna	93 3/4	93 3/4	93 3/4
Turca	93 1/4	93 1/4	93 1/4
Argento	31 11/16	31 11/16	31 11/16

Vers. alla Banca d'Inghilt. ire st. 118.000. Rit. 65.000

Berlino, 13,

	12	13
Ital. cont.	101 40	103 50
Austr.	154 75	154 50
Merid.	—	—
Obbl. ferr.	—	—
3 1/2	70 —	—
Merid.	—	—
Roma	—	—
Medit.	—	—
Rubio	215 65	215 60
C. Italia	81 10	—

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	6 per 0/0
Austria	4 per

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall'inglese di Daisy Little Fishes

CAPITOLO XI.

Il principio della fuga

Grossi bastimenti, gruttando nuvole di fumo dalle potenti golo dei camini, passavano silenziosi dietro le cortine delle nuvole d'oriente; infinite lanterne rispiadevan dai forti; qui bianche e chiare, là scarlatte o appannate: ombre strane giuocavano sulle acque agitate: laghi di onde dorate rilucevano dove le navi da guerra versavano scrutando gli archi dei loro lumi; il fischio dei vapori gemeva lontano o mandava giù in basso segnali dai porti vicini: ma l'occidente era uno splendido fal bacchino di fuoco appeso ai cieli, sopra al trono di libertà e di indipendenza.

Marianna stava sull'argine e il vento fresco le sparpagliava i ricciuli gettandolo spruzzi rinfrescanti negli occhi affaticati. La scena tutt'intorno era tale da sbalordire.

Ella contemplava una lancia a vapore giacente alla riva: udiva il suo legname gemere, mentre il moto la spingeva contro ai muri di granito e le *pagliette* erano splaiate e attorigliate all'avventarsi del mare.

Ma i suoi occhi eran quasi sempre rivolti verso l'occidente. Là giaceva la sua Inghilterra. Avrebbe potuto allungare le braccia alla luce amichevole, pregando che un messaggero qualunque di Dio scendesse a rapirla dalla tomba in cui una pazzia l'aveva gettata.

— Oh, — alla disse. — sono pronta, del tutto pronta, sergente. È questo il battello?

Il sergente non udì la domanda. Egli stava piegato per parlare a uno alla prua della lancia, un uomo alto col mantello degli ufficiali di artiglieria.

Con tutta la luce dell'est ora molto scuro e Marianna non potè distinguere i volti di quelli che la circondavano.

I raggi tremolanti delle lanterne ballavano sul ponte bianco dell' « yacht », ma non sugli uomini che sembravano comandarlo.

— Devo salire a bordo? domandò a uno più vicino. — Perchè mi avete condotta qui se non eravate pronti?

Il soldato rise di buon cuore.

— Noi, signorina, siamo all'ordine ma aspettiamo il capitano.

— Il capitano!

— Sicuro, il capitano Zassulic che deve condurvi al Forte Caterina.

Rise a sua volta, nervosamente desiderando vivamente di non lasciarsi tradire dalla sorpresa. Non osò, per alcuni momenti, guardar di nuovo la piccola nave o l'alta figura ora in piedi presso la stanza della macchina a vapore; ma quando fu sicura di sè stessa, quando ebbe scacciato dalla mente lo strano pensiero, si accorse che quella figura era la figura di Paolo; a ciò le stelle e i lumi, le navi e gli uomini le sfuggirono e si appoggiò pesantemente sul braccio del soldato di cavalleria al suo fianco.

— Perchè mi fate aspettare? Sono debole, ho freddo, non posso star più qui, — ella gridò con petulanza.

— Signorina, — le disse il sergente, non vi è bisogno di farvi aspettare più a lungo.

Marianna si lasciò quasi portare sulla lancia, ma non appena il suo piede ne ebbe toccato il ponte, una mano forte prese la sua attirandola. Era la mano di Paolo, scottante come per febbre.

— Lasciate andare! — egli gridò al macchinista con una voce che risuonò sul mare mentre insieme quasi a tali parole, i canapi eran abbandonati e la lancia si abbandonava dalla riva.

Fu l'affare di un minuto, fatto con tanta destrezza imprevista, da lasciare il sergente stupidamente a guardare come uno abbagliato dalla abbriacchezza.

— Ferma, ferma, — gridò poi, — vi sono gli altri, capitano.

— Non ne ho bisogno. Credete che la fanciulla voglia saltarci in mare?

— Ma capitano, l'ordine del generale.

Paolo rise pomendendo al di fuori delle donna.

— Sapremo come rispondere al generale. Una lunga buona notte a voi, sergente.

Gettò un altro grido al macchinista e il piccolo battello salpò fra le onde. La schiuma fuggiva dalla prua e rifulgeva sul ponte. Il rumore dell'elica somigliava a quello di una cascata.

I forti circostanti sembravano indietreggiare in un più lontano orizzonte. I lumi di Kronstadt, le fermo nero delle caserme e delle chiese eran nascoste dalla nebbia più densa.

Nell'offuscamento dell'accidente esterno al più grande mare Baltico li portava la piccola nave ma l'uomo seguitava a tener fissi gli occhi sulla cittadella che stava lasciando, come uno guarda la propria casa ormai abbandonata.

— Dio mio! — egli mormorò, — è per sempre!

Poi si volse alla fanciulla, come per difendersi con le sue braccia. I lumi intorno a lui poco a poco si dileguarono; si sentiva il sal marino sul volto mentre aspettava di udire lo sparo dei cannoni che davano il segnale della fuga, dicendo alla città che egli era un traditore, egli che aveva servito Kronstadt con amore costante.

CAPITOLO XII.

La cittadella si risveglia.

Marianna sedeva nel salone dell' *Esmeralda* immerso nell'oscurità. Portava ancora il grazioso cappuccio di pelliccia, sembrandole di aver già passata un'ora nella cabina senza veder ancora giunger Paolo. Ma soli venti eran trascorsi da quando aveva lasciata la cella al Forte Alessandro e l' « Yacht correva ancora lungo la costa sud dell'isola, dove i cannoni apparivano dai bastioni.

Fino allora non le era riuscito capire l'intenzione dell'amato o il significato di un tal viaggio

Continua.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

Partenze settimanali da Genova e New-York

con approdi a **Napoli** ed a **Palermo**

SERVIZIO CELERE

con partenza settimanale da Genova per **Barcellona, Isole Canarie, Montevideo, Buenos Ayres, viceversa**

Partenze da Genova ogni Giovedì.

Partenze da Buenos Ayres ogni Mercoledì.

Servizi Postali Speciali della Società " La Veloce „

LINEA del BRASILE

Partenze mensili da **Genova** per **Rio Janeiro e Santos** con approdi a **Napoli** e **Tenerife** ed eventuali a **Barcellona** e **San Vincenzo.**

LINEA dell'AMERICA CENTRALE

Partenze da **Genova** ed in dogni mese per **Porto Limon e Colon**, toccando **Marsiglia, Barcellona** e **Tenerife.**

Servizi Postali Speciali della " Navigazione G. Ital „

per ADEN, BOMBAY, HONG-KONG, LA SORIA, MASSAUA, ecc.

Biglietti a itinerario combinato a scelta dei viaggiatore a prezzi ridottissimi coi principali delle principali Linee Mediterranee della Società: **Egitto, Turchia Grecia, Malta, Tunisia, Tripolitania.**

Servizio giornaliero fra **Napoli** e **Palermo** (via **Civitavecchia** e **Golfo Aranci**, le **Isole** toccate. ecc.

Piroscafi rapidi, eleganti simi costruiti.

espressamente

Illuminazione a luce elettrica – Trattamento di prim'ordine

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggeri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419-421 (Angolo via Tomacelli)

ASCENSORI FALCONI

Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA

Rappresentante esclusivo per Roma

Brevetti per l'Italia e per l'Estero

– (ROMA) –

SAPOL BERTELLI

PROFUMERIE

LENIS

BERTELLI

emolliente - profumato

Proprietaria la Società di prodotti chim.-farm. A. BERTELLI e C.

MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 24

300, corso Umberto I°, 300

ROMA

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue, in questa primavera è necessario di depurare il sangue colle *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.40. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Gabinetto Magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultare di presenza o per corrispondenza, per qualunque argomento d'affare che possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel ricambio che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, di verità, tracciata di risposta, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile si potessi conoscere. — Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 3,5 e per l'estero L. 4.— entro lettera raccomandata e in cartolina-vaglia e dirigersi al Prof. **Pietro d'Amico**, Via Solferino, 13 - **Bologna.**

LIQUORE SIRENA

TONICO-DIGESTIVO

PREMIATA SPECIALITA'

dei F.lli ASCIONE fu SALVATORE

NAPOLI

52 Medaglie d'oro e d'argento, 9 diplomi d'onore

Parafulmini - Suonerie elettriche

Fr.lli Dalle Molle - Via Due Macelli 10-11

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE – *4 Marzo 1904 — Reg. Att. Vol. 186, N. 28*, per: « Perfectionnements apportés à la fabrication de gypse cristallisé pour charger le papier, etc. » del Signor William **Brothers**, a Beechwood (Inghilterra).

Il titolare è disposto a vendere la detta Privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: Ing. **Barzanò & Zanardo.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica; **Roma, Via Due Macelli, 9, e Milano, G. Via S. Andrea.**

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Manzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Gaetrineri, ecc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc. e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

ROMA presso A. MANZONI e C.i – Via di Pietra 19

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *21 Agosto 1902, Reg. Att. Vol. 164 n°. 61* - per: « Procédé et appareil perfectionné pour fixer la composition du lait »; del Signor Auguste **Gaulin** a Parigi (Francia).

Il titolare è disposto a vendere la suddetta Privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: Ing, **BARZANO' & ZANARDO**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica **ROMA 9, Via Due Macelli N. 9, MILANO, 6 Via S. Andrea.**

Guida del Forestiere

GIOVEDI' — Ingresso libero.

Vaticano CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 7. piano si danno i biglietti dalle 9-12.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 5 dalle 9 alle 12).

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 6, dalle ore 8 alle 11).

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 15.

Palazzo BONCIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 13.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S Giuseppe a Capo le Case 56, dalle 9 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia).

Palazzo Reale, Aspettamenti dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 12).

Biblioteche: LINI, CELongara 10, dalle 10 alle 16.

Id. CASANATENSE, S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università, dalle 9-14 dalle 18-21.

Id. CHIGIANA, Curia Innocenziana, dalle 9 alle 15. (Il permesso dal principe Chigi).

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8,dalle 8 alle 14.

Id. CASANATENSE, Largo S. Spirito 5, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova. Dalle 9 alle 12

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 75 dalle 9 alle 15.

Id. Brenzi, Firenze, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 8-12, dalle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche – Via Appia Antica 79, dalle 7 al tramonto.

Impero degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO ,Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Bosco Sacro, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Traiano, v. Labicana, dalle 9 al tramonto

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondaaia, viale giardino

Musei DI SCULTURE ANTICHE ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE (p. della Terme 15) dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram

Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle la tramonto.

Tombedi Via Latina, A ia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Auditorio di Mecenate, via Merulana. Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Ingresso Centesimi 50.

Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 18

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I°) dalle 12 alle 18

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 15

Galleria COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 42

Id. ARTE MODERNA, P. dell'Espositione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle alle 16

Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 87, alle 8

Id. di Domitilla, v. Setie Chiese 72, dalle 9 al tram.

Basilica di S. Petronilla, v. Setie Chiese 22 dalle 9 al tramonto. .

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.3	7.	8.10	10.50	13.30	16.55	19.
Pisa-Torino	0.—	8.	8.50	14.40	20.40	21.15	21.—
Pisa-Livorno-Genova	0.—	8.	8.50	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17.50	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.20	11.50	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.10	17.20			
Civitavecchia	5.30		18.50				
Velletri	6.25	8.5	11.15	13.10	18.12		
Velletri-Terracina	6.42		17.41				
Velletri-Segni	6.42		11.30	17.41	20.5		
Bonciglione-Viterbo	6.40		9.30	15.	18.9		
Frascati	5.41		8.30	16.			
Mandela-Subiaco	7.30			17.			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	8.20	6.54	8.	12.10	14.15	17.47	20.5
Torino-Pisa	6.45	7.20	9.40	10.10	16.30	22.10	23.40
Milano-Pisa	6.45	7.20	9.40	10.10	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	7.	11.40	14.50			22.15	
Milano-Firenze	7.30	13.5		19.10			23.40
Grosseto		11.50					
Avezzano-Tivoli	8.5	9.35	15.50		20.47		
Tivoli		9.55	15.50	17.20	20.47		
Civitavecchia			13.56				
Frascati	7.15	8.40	12.50	17.26	19.		
Terracina-Velletri		8.45				20.55	
Velletri	8.20	9.45	15.40			20.23	
Viterbo-Bonciglione		9.18	12.45	17.54		21.18	
Fiuggino	8.57		16.08			20.56	
Subiaco-Mandela		9.56	15.56		20.47		

N. B. — I treni delle 5.54 e delle 20.50 per o da Frumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

☛ **(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell' Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.**

☛ **Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).**

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.25 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.50 - 21.35 - 23.3

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultima fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 10.5 - 11.50 - 13.35 16.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 19.15 — fino a Grottaferrata): 21 - 22.10

Genzano (parte): 6.20 - 8.05 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 17.20 - 19.5 - 20.50 (e ultimo due corse terminano a MARINO.

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.18 fest. – 17.30–19.10

Albano-Marino – Partenze per Roma:
Ore 6.42 – 8.37 – 14. – 16.19 – 18.51 – 20.10 fest.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.42 – 9.23 – 17.53

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.32 – 16.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma	p.	—	5.50	—	9.30	11.30	—	—	18.—
Porta S.	a.	—	6.30	—	10.11	12.10	—	—	18.40
Tivoli	a.	—	10.44	—	13.43	15.43	—	—	19.22
Tivoli	p.	5.45	7.15	—	—	11.38	16.10	—	—
Bagni	p.	6.24	8.55	—	—	12.4	16.49	—	—
Roma	a.	7.28	9.55	—	—	13.15	17.50	—	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20 fest.	11.— fest.	15.30
Prima Porta	a.	6.42	10.3	11.42	16.12
Civita Castellana	a.	8.34	12.12		18.28
Civita Castellana	p.	5.34	—	15.25	17.48 fest
Prima Porta	a.	8.8	16.36 fest.	17.41	19.58
Roma	a.	8.38	17.17 M.	18.23	20.40

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vendita Immobili Febbraio 15 corr. La Soc. Tribunale prezzo L. 100,074.75 (più decimato) vendesi, fra altri, immobile, elevato, posizione, a 200 metri Villa Corsini, acqua sorgiva eccellente, affittato attualmente Ministero uso caserma. Reddito L. 7.200 annue. Splendido per Istituti, scuole, grandi studi ecc. Visibile dalle 14 alle 16. Rivolgersi: Alemanni, via Porta S. Pancrazio 6. Superiormente Accademia Arcadi Roma. 730

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare

6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso F. Cavour) L. 150.000
Forsneo – Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25.000
Area fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani – Prati Castello Villino di 2 piani – Id. Id.
Trattative: **F. Severi** – P. Colo di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 676

Vani tre su terrazza, acqua, via Nazionale 98 affittansi subito. 751

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Studio legale amministrativo Roma, via Gioberti Anima n. 55 avv. Carlo Lanna. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governanti e Commissari, questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 733

Signorina da lezioni di pianoforte a casa od anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 14 Dopo ore 4. Int. 24. 755

Per allieve di canto La signora Maria Mecillia canta Lei Adieux

La distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi alla insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa propria, oppure al domicilio proprio. via Cavour N. 4, Rovereto IV. 754

Distinta signorina Alta italia domiciliata nella famiglia in Roma, via Babuino 118 piano 2.o scala destra, mascherina con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si reca pronta ora a domicilio sugli alunni. 215

Distinta signorina che conosce Pianoforte e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 60 Scala B, int. 12. 0

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata quartieri alti, prezzo non affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del " Popolo Romano „ via Due Macelli 12. 670

Camera mobiliata civilmente con tappeto, pieno mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione, V. Coppelle 23 P. Ut. prima porta sinistra. 749

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1000 — Roma. 744

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signore, anche accompagnandoli e dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dalla Pitalia. Rivolgere proposte L. Z. Via Aurora 45. 3.o piano. 752

Signora vedova ottima famiglia, pratica vicenda domestica, offresi governare famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine. Referenze inecceplibili. T. T. Via Ripetta 236. 728

Signora vedova onestissima con diploma desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenirsi Rivolgersi A. S. fermo in posta. 757

Signora vedova onestissima con diploma desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenirsi Rivolgersi A. S. fermo in posta.

Signora da lezioni di pianoforte a casa od anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 14 Dopo ore 4. Int. 24.

Per allieve di canto La signora Maria Mecillia canta Lei Adieux

La distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa propria, oppure al domicilio proprio. via Cavour N. 4, Rovereto IV.

Distinta signorina Alta italia domiciliata nella famiglia in Roma, via Babuino 118 piano 2.o scala destra, mascherina con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si reca pronta ora a domicilio sugli alunni.

Distinta signorina che conosce Pianoforte e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 60 Scala B, int. 12.

D'AFFITTASI

Camera mobiliata quartieri alti, prezzo non affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del " Popolo Romano „ via Due Macelli 12. 670

Camera mobiliata civilmente con tappeto, pieno mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione, V. Coppelle 23 P. Ut. prima porta sinistra. 749

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Gentile Attesi inutilmente dubito stil poco bene e spero cessa linee fiammi ovvero notizie per ricordi ora solità. Saluti affettuosi SANTINA. 761

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono alqene per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Premiato Stabilimento Industriale

V. COSTANTINI

ROMA - N. 36 Via Ottaviano — Telef. N. 37-98

GRASSI SPECIALI

Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive e sono raccomandati per le macchine pesanti, i cui organi subiscono forte pressione.

Grasso lubrificante molto consistente L. 80 al Quint.
" " " semiconsistente „ 90 „
" " " fluido „ 95 „

Si spediscono in fusti da 150 a 200 Kg. ed in cassette di stagnani di circa 50 Kg. ciascuno.

Altre specialità della Casa

LA FLEXEUSE Pomata nera per conservare cuoi e tomaie di scarpe e stivali.

PATERNOPE o DORÉE Crema per cuoiami naturali.

LA BLANCHE Crema bianca per le pelli bianche e verniciate.

LA FLORIDA L'unico antiossodico per preservare dalla ruggine macchine metalliche, agrarie, strumenti, armi ed ogni sorta di lavori in ferro, acciaio, ecc.

MIRABILIA Polvere per pulire, lucidare e tingere possido ai metalli, pulire, rami, argentaria, lame di scabelle, coltelli non che bussole e mobili di legno verniciati in bianco, verni, ecc.

A richiesta si fanno le Creme di qualunque colore. Chiedere listino dei prezzi. — Sconto ai rivenditori.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Isabisteri Lotti Gas Terzo Wi